Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | Roma — Giovedì 23 febbraio | Numero 45

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **29** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, titolo II;

Visto l'art. 8 della legge 24 dicembre 1904, n. 689;

Visto il Nostro decreto ed annesso regolamento 26 ottobre 1903, n. 465, che approva le modificazioni apportate al regolamento generale universitario ed ai singoli regolamenti speciali;

Visto il Nostro decreto 17 luglio 1898, n. 342, che regola le norme per la nomina dei RR. ispettori scolastici ed il Nostro decreto 21 ottobre 1903, n. 431, testo unico, in quella parte che riguarda l'abilitazione all'ufficio di direttore didattico;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso le RR. Università del Regno, dove si impartiscono tutti gli insegnamenti indicati all'art. 2, è istituito un corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali, al fine di prepararli agli uffici dell'Ispettorato scolastico e della Direzione didattica.

Quando il numero di coloro che chiedono l'iscrizione sia inferiore a venti potrà il Ministero della pubblica istruzione, su proposta della Facoltà di lettere e filosofia, sospendere per quell'anno l'apertura del corso.

Art. 2.

Il corso comprende i seguenti insegnamenti:

Lettere italiane,
Filosofia teoretica,
Filosofia morale,
Pedagogia,
Storia moderna,
Igiene pedagogica,
Introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile,
Diritto amministrativo.

Gli studenti iscritti dovranno pure seguire nel secondo anno un corso di esercitazioni di italiano.

Queste esercitazioni si faranno almeno per un'ora

ogni settimana; il Consiglio direttivo potrà stabilire un numero maggiore di ore, specie tenuto conto del numero degli studenti iscritti.

Ai professori che impartiranno tali corsi speciali di esercitazioni verrà corrisposto un compenso in ragione di L. 15 per ogni studente iscritto e che abbia pagato il contributo di cui all'art. 7. Nessun'altra retribuzione sarà corrisposta per gl'insegnamenti prescritti dal decreto attuale.

I corsi di lettere italiane e di pedagogia si dovranno seguire per due anni, gli altri per un anno almeno.

Dove manca un insegnamento speciale d'igiene pedagogica si seguirà il corso d'igiene.

Art. 3.

Coloro che, oltre del titolo richiesto per l'iscrizione, fossero anche forniti di una laurea, o del diploma di lettere italiane o di storia o di pedagogia, rilasciato dai RR. Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, potranno compiere il corso di perfezionamento in un anno ed essere esonerati da quegli esami speciali che il Consiglio direttivo determinerà caso per caso.

Art. 4.

Compiuto l'anno e rispettivamente il biennio di studio di ciascuna disciplina di cui agli articoli precedenti, si avrà diritto di sostenere il relativo esame, secondo le norme generali per gli esami universitari.

Art. 5.

Coloro che avranno superato tutte le prove speciali saranno ammessi ad un esame di diploma che consisterà: 1° in una dissertazione sopra un tema di pedagogia scelto dal candidato fra tre temi assegnati dalla Commissione di cui appresso. La dissertazione dovrà essere presentata entro un termine stabilito, che potrà variare da uno a tre mesi, salvo la concessione di proroghe, per giustificati motivi; 2° nello svolgimento fatto nel termine di sei ore ed a porte chiuse, di un tema scritto di pedagogia o di storia della pedagogia, che sarà giudicato, per la forma, anche come lavoro di italiano; 3° nella discussione orale sul tema di cui al n. 1°; 4° in una lezione pratica di almeno mezz'ora.

La Commissione esaminatrice per gli esami di diploma sarà composta dai professori di pedagogia e di lettere italiane, da un altro professore del corso designato, anche col criterio del turno, dal Consiglio direttivo di cui all'art. 3, e di due altri membri, scelti anno per anno, dal Ministero della pubblica istruzione tra i privati insegnanti o tra gli ispettori scolastici o i direttori didattici risiedenti nel Comune dove ha sede l'Università.

Art. 6.

Il diploma di cui sopra sarà valevole per l'ammissione ai concorsi per l'ufficio d'ispettore scolastico quando concorrano otto anni di lodevole insegnamento nelle scuole elementari pubbliche e salve sempre le condizioni richieste dalle leggi e dai regolamenti.

Gli esami speciali e di diploma di cui nel presente decreto varranno per il conseguimento del diploma di direttore didattico, il quale tuttavia non sarà rilasciato se non quando concorrano l'età di 30 anni compiuti ed il titolo del lodevole insegnamento nelle scuole elementari pubbliche per un periodo non minore di cinque anni.

Art. 7.

A titolo di contributo nelle spese d'insegnamento e per la costituzione ed il mantenimento di un museo ed una biblioteca pedagogica, gli iscritti al corso di perfezionamento dovranno pagare fino al conseguimento del diploma la somma di L. 50, che verrà versata all'atto della iscrizione nella cassa dell'economato dell'Università.

Per il pagamento delle propine degli esami speciali gli iscritti pagheranno la somma di L. 10 per ciascun anno del loro corso, e per le propine degli esami di diploma la somma di L. 10.

La dispensa dalle tasse sarà consentita nei medesimi casi e con le medesime forme che valgono in generale per la dispensa dalle tasse universitarie.

Il giudizio sul concorso degli elementi necessari per la esenzione sarà dato dal Consiglio direttivo della scuola di cui nel seguente art. 9.

La tassa di diploma è di L. 20.

Art. 8.

La tassa di diploma di cui all'articolo precedente sarà versata agli uffici demaniali che riscuotono le tasse sul pubblico insegnamento.

Le sopratasse di esame per gli esami speciali e per quelli di diploma saranno versate nella cassa universitaria e dalla segreteria si provvederà al riparto di esse fra i professori che hanno diritto alle propine, con le modalità stabilite per le propine degli altri esami universitari.

Le somme riscosse dalla cassa universitaria, nella misura di L. 50 per ogni iscritto al corso di perfezionamento, saranno mensilmente versate, a cura della segreteria, nelle tesorerie dello Stato, imputandole ad uno speciale capitolo da istituirsi nello stato di previsione dell'entrata con la denominazione: « Tassa speciale per sostenere le spese del corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali ».

Alla fine di ogni semestre, con decreto del ministro del tesoro, documentato con le quietanze dei versamenti in tesoreria, potranno iscriversi le somme corrispondenti ai versamenti medesimi in uno speciale capitolo da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione con la denominazione: « Spese dei corsi di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali, istituiti presso le R. Università ».

Art. 9.

La competenza spettante al preside, secondo le leggi e i regolamenti universitari, sarà esercitata dal preside della Facoltà di lettere e filosofia.

Per la risoluzione delle questioni di ordine didattico,

speciali al corso istituito col presente decreto, i professori delle discipline di cui all'articolo 1° possono costituirsi in collegio sotto la presidenza del professore di pedagogia quando abbia il grado di ordinario. In caso diverso, sarà eletto dal collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 80 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione, con la quale il Consiglio comunale di Cesa ha chiesto l'istituzione di un posto notarile in quel Comune;

Vista la deliberazione presa al riguardo in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale di Terra di Lavoro, debitamente poi ratificata dal Consiglio provinciale, ed il parere del Consiglio notarile di Santa Maria Capua Vetere;

Visto l'art. 4, alinea, della legge notarile, testo unico del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª); e la tabella del numero e della residenza dei notari approvata col R. decreto degli 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª);

Ritenuta dimostrata la necessità della istituzione di un posto di notaro in Cesa;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel comune di Cesa, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 81 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 giugno 1890, n. 6962, che stabilisce le indennità per il personale delle Capitanerie di porto destinato in località d'aria malsana o disagiate;

Ritenuto che per le mutate condizioni igieniche di Taranto non è più il caso di far figurare tale località fra quelle d'aria malsana o disagiate;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fra le località d'aria malsana o disagiate indicate nel predetto R. decreto 28 giugno 1890 ed agli effetti del decreto medesimo cessa di essere compresa quella di Taranto ed in conseguenza restano abolite le indennità per tale titolo assegnate al personale destinato a quella capitaneria.

Art. 2.

La disposizione contenuta nel precedente articolo avrà vigore dal 1° febbraio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 82 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 13 febbraio 1905, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Palermo IV;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Palermo IV è convocato pel giorno 12 marzo 1905, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(Commissariato dell'emigrazione)

Posteriormente alla deliberazione del 15 novembre 1904, il Commissariato dell'emigrazione ha approvato, a norma dell'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, i seguenti noli massimi pel trasporto degli emigranti nel primo quadrimestre 1905:

1. ***Deutschland*** dell'***Hamburg Amerika Linie*** per la linea **Italia-Nuova** York (deliberazione del 16 dicembre 1904), L. 200.
2. *Weimar* del *Norddeutscher Lloyd* per la linea Italia-Nuova York (deliberazione 5 gennaio 1905), L. 180.
3. *Georgia* preso a nolo dal vettore *Fornari* per la linea Italia-Nuova York (deliberazione del 14 gennaio 1905), L. 165.
4. *Città di Reggio* preso a nolo dalla *Veloce* per la linea Italia-Nuova York (deliberazione del 5 febbraio 1905), L. 155.
5. *Il Piemonte* preso a nolo dalla *Navigazione Generale Italiana* per la linea Italia-Nuova York (deliberazione del 6 febbraio 1905), L. 160.

Roma, 20 febbraio 1905.

Il commissario generale reggente
EGISTO ROSSI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1885 — Destinazione degli ufficiali delegati, degli ufficiali dei carabinieri reali e degli ufficiali medici alle sedute dei Consigli di leva.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1. Questo Ministero ordina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nel 1885 e determina:

Che a tutti gli effetti dell'art. 30 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 6 agosto 1888, la sessione di questa leva sia aperta il giorno 9 del mese di marzo p. v.;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 23 del medesimo mese di marzo e sia compiuta senze ritardo;

Che le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti abbiano principio il giorno 3 del successivo mese di maggio;

E che infine la sessione della leva sia chiusa il 31 agosto p. v.

Invio in congedo illimitato per anticipazione di taluni militari di 1 categoria delle classi 1882-1883.

Questo Ministero, analogamente a quanto fu praticato negli anni scorsi, determina che, nel tempo e nei modi sotto indicati, siano inviati in anticipato congedo illimitato i militari di 1ª categoria di cui appresso:

1. I militari di tutte le armi e corpi, i quali si trovino in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1882 con ferma di 3 anni, compresi beninteso i volontari ordinari, che impresero isolatamente servizio dal 25 aprile 1902 sino a tutto il giorno 1° marzo 1903, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1882, man mano che vengono a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1883 effettivamente ascritti o designati per la ferma di 2 anni, esclusi, s'intende, i volontari ordinari, che impresero isolatamente servizio dal 25 aprile 1903 sino a tutto il giorno 23 marzo 1904, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1883, man mano che vengono a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi;

c) quelle delle classi e con le ferme suddette che, avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alla classe anteriore, e quelli che, per aver servito più di sei mesi e meno di diciotto, ottennero il trasferimento di una classe.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengono a compiere rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi, a seconda trattisi di militari della classe 1882, con ferma di tre anni, o di militari della classe 1883 con ferma di due anni.

2. Saranno inoltre inviati in congedo per anticipazione, a cominciare dal giorno 1° marzo p. v., i militari di 1ª categoria con ferma di tre anni, che, in applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento, furono trasferiti alla classe 1882, e quelli con ferma di anni due, stati, per la stessa ragione, trasferiti alla classe 1883, sempre chè contino rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

3. Nel congedamento di tutti i militari dei quali è parola nei numeri precedenti, si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) l'invio in congedo illimitato per anticipazione pel disposto della presente circolare s'intende applicabile a tutti i militari di 1ª categoria che si trovano nelle condizioni su espresse, anche quando siano essi arruolati per disposizione speciale della legge sul reclutamento come gli omessi, i renitenti, i già detenuti in carcere, ecc.;

b) il tempo già trascorso dai militari in licenza straordinaria, di qualsiasi genere, di durata maggiore di tre mesi, sebbene non costituisca interruzione di servizio a termine di legge, non deve essere computato nella richiesta permanenza sotto le armi di 30 o 18 mesi perchè i militari stessi possano acquistare titolo all'invio in congedo ora stabilito.

Pertanto ai militari di cui trattasi, i quali abbiano usufruito di una licenza straordinaria per un periodo di tempo maggiore di tre mesi, verranno computati come servizio utile, agli effetti dell'invio in congedo per anticipazione, solamente i primi tre mesi trascorsi nella suddetta posizione di licenza;

c) il tempo non computabile nel servizio a tenore dell'art. 130, anche quando per la sua durata non abbia prodotto trasferimento di classe, deve essere sempre dedotto dal tempo utile pel computo dei detti 30 o 18 mesi di permanenza alle armi;

d) il servizio prestato nel corpo delle guardie di finanza, sebbene a termine di legge sia ritenuto valido per gli effetti degli obblighi di servizio che gli uomini di 1ª categoria debbono compiere alle armi, non può essere ritenuto valido per acquistare titolo all'invio in congedo illimitato per anticipazione in applicazione della presente circolare;

e) nessun militare potrà, s'intende, essere inviato in congedo illimitato per anticipazione, finchè si trovi a scontare una punizione disciplinare.

4. Nel far luogo ai congedamenti di cui ai precedenti nn. 1 e 2, i corpi terranno, beninteso, presenti, in quanto siano applicabili al caso, le disposizioni date con le circolari n. 104 dell'8 agosto scorso e n. 174 del 30 novembre successivo, per l'invio in congedo illimitato delle classi anziane, avvertendo inoltre che ai militari congedandi dovrà farsi anche notare che, qualora intendano trasferirsi nel territorio della colonia Eritrea, debbono recarvisi provvisti del relativo foglio di congedo illimitato e ciò per gli eventuali obblighi di servizio cui saranno tenuti come inscritti nella forza in congedo delle Regie truppe d'Africa.

Il ministro
E. PEDOTTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 5, dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castigliole	bovina	1	—	2	—	2	—
		Piemonte			1	—	2	—	2	—
	Verona	Verona	Bosco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Filetto	Filetto	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Roma	Frosinone	Frosinone	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	*Vicenza*	Marostica	Crosano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Saluzzo	Racconigi	bovina	4	—	38	—	—	38
	Torino	Torino	Poirino	»	4	32	5	—	—	37
	»	»	Riva	»	5	26	14	—	—	40
	»	»	Rivarolo	»	2	14	—	14	—	—
	»	»	Verolengo	»	5	8	17	—	—	25
	»	»	Verrua Savoia	»	1	5	—	—	—	5
	»	Ivrea	Valpezza	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Giusto	»	1	—	1	—	—	1
	»	Susa	Oulx	»	1	—	14	—	—	14
	Alessandria	Casale	Altavilla	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Caniolo	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Viarigi	»	1	4	—	1	—	3
	»	»	Vignale	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Balzala	»	5	12	—	—	—	12
	»	»	Casale	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Calliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Asti	Buttigliera	»	5	29	—	—	—	29
	»	»	Frinco	»	1	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Serravalle	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Settimo Torinese . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Alessandria	Villabella	»	5	14	—	—	—	14
	»	Acqui	Terzo	»	1	4	—	—	—	4
	Novara	Novara	Barengo	»	1	11	—	7	—	4
	»	»	Bellinzago	»	1	5	—	2	—	3
	»	»	Briona.	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Caltignaga	»	1	7	—	6	—	1
	»	»	Cameri	»	3	2	6	2	—	6
	»	»	Castellazzo	»	1	27	—	20	—	17
	»	»	Casalino	»	5	—	20	—	—	20
	»	»	Fara Novarese . . .	»	5	23	—	16	—	7
	»	»	Galliate	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Novara.	»	2	29	31	12	—	48
	»	»	Nibbiola	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Oleggio	»	1	1	3	—	—	4
	»	»	Oleggio Castello . .	»	1	16	—	—	—	16
	»	»	San Pietro Mosezzo.	»	5	67	—	60	—	7
	»	»	Sozzago	»	1	13	—	—	—	13
	»	»	Tornaco	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Varallo Pomba . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Vespolate	»	1	—	80	—	—	80
	»	Domodossola	Domodossola . . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	Pallanza	Bèe	»	5	12	1	6	—	7
	»	»	Cambiasco	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Intra	»	1	—	1	—	1	—
	»	Vercelli	Albono	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Bianzè	»	12	12	—	—	—	12
	»	»	Caresana	»	5	12	19	6	—	25
	»	»	Cigliano	»	5	30	52	—	—	82
	»	»	Crescentino.	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Fontaneto	»	5	66	—	—	—	66
	»	»	Lamparo	»	5	13	—	—	—	13
	»	»	Livorno	»	5	40	—	—	—	40
	»	»	Moncrivello	»	3	1	18	1	—	18
	»	»	Ronsecco	»	1	11	1	11	—	1
	»	»	Salasco.	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Trino	»	3	40	269	141	7	161
	»	»	Vercelli	»	3	72	11	45	—	38
	Piemonte				144	701	705	879	8	1019

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Cassalnuovo	bovina	1	160	146	—	—	206
	»	»	Id.	suina	1	23	—	23	—	—
	»	»	Mortara	bovina	7	4	83	—	—	87
	»	»	Vigevano	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Zemo	»	4	7	114	—	—	121
	»	Pavia	Bascapè	»	5	103	—	71	—	32
	»	»	Ceranova	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Costa Nobili . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Lardirago	»	1	45	30	10	—	65
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Villanterio	»	1	71	4	61	—	14
	»	»	Id.	suina	1	56	—	—	4	52
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	3	8	—	3	—	5
	»	»	Albairate.	»	1	7	—	2	—	5
	»	»	Arconate	»	10	—	22	—	—	22
	»	»	Bernate.	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Boffalora.	»	5	49	—	42	—	7
	»	»	Busto Garolfo . . .	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Corbetta	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Lacchiarella	»	1	70	38	—	—	108
	»	»	Magenta	»	10	24	—	20	—	4
	»	»	Marcallo	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	Morimondo.	»	5	15	—	—	—	15
	»	»	Robecchetto	»	5	5	—	—	—	5
	»	»	Robecco	»	5	9	—	—	—	9
	»	»	Santo Stefano. . . .	»	5	10	—	—	—	10
	»	»	Sedriano	»	5	18	—	6	—	12
	»	»	Vittuone	»	2	21	4	—	—	25
	»	Gallarate	Arluno	»	5	29	11	14	—	26
	»	»	Busto Arsizio. . . .	»	10	19	—	19	—	—
	»	»	Casorezzo	»	5	15	—	15	—	—
	»	»	Carmaredo	»	3	10	—	—	—	10
	»	»	Lucernate	»	5	20	2	—	—	22
	»	»	Marnate	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Parabiago	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Rho	»	1	5	—	4	—	1
	»	»	Pagliano	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Uboldo	»	1	3	—	3	—	—
	»	Lodi	Abbadia Cineto . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Livrago	»	2	—	20	12	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Lardio	bovina	1	—	17	—	—	17
	»	»	Zelobuonpersico . .	»	1	—	34	—	—	34
	»	Milano	Affori	»	10	20	—	10	—	10
	»	»	Cercore	»	5	10	—	—	—	10
	»	»	Baggio	»	11	63	—	19	—	44
	»	»	Bollate	»	5	15	—	5	—	10
	»	»	Arese	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Busnago	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Bussero	»	2	5	—	19	—	5
	»	»	Cassina	»	3	26	—	75	—	7
	»	»	Cerro Lambra . . .	»	1	75	—	5	—	—
	»	»	Cesate	»	5	8	—	—	—	3
	»	»	Cernusco.	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Chiaravalle	»	5	20	85	—	—	105
	»	»	Carnaredo	»	15	14	10	—	—	24
	»	»	Cusago.	»	1	75	9	—	—	84
	»	»	Garbagnate	»	10	15	11	—	—	26
	»	»	Gorgonzola.	»	4	4	—	—	—	4
	»	»	Mazzo	»	5	10	—	8	—	2
	»	»	Modiglia.	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Milano	»	5	13	3	—	—	16
	»	»	Musocco	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Niguarda	»	5	6	—	—	—	6
	»	»	Novate	»	10	10	11	—	—	21
	»	»	Pero	»	5	20	—	20	—	—
	»	»	Peschiera	»	2	15	—	12	—	3
	»	»	Persano	»	5	—	14	—	—	14
	»	»	Pozzo Adda	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Pozzuolo Minore . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pregnana	»	10	—	50	—	—	50
	»	»	Pioltello	»	10	90	—	—	—	90
	»	»	Rodano	»	1	—	57	—	—	57
	»	»	Roncello	»	5	—	12	—	—	12
	»	»	San Donato	»	5	20	20	—	—	40
	»	»	San Giuliano. . . .	»	5	60	40	30	1	69
	»	»	Senago	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Sesto S. Giovanni. .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Settimo	»	11	2	1	—	—	3
	»	»	Terrazzano.	»	3	10	—	5	—	5
	»	»	Trezzano.	»	1	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Trucazzano	bovina	20	126	34	—	—	160
	»	»	Vaprio Adda	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Vigentino	»	2	48	—	48	—	—
	»	»	Vizzolo.	»	1	—	20	—	—	20
	»	Monza	Bellusco	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Bernareggio	»	5	12	—	6	—	6
	»	»	Besana	»	10	16	—	—	—	16
	»	»	Briosco.	»	5	—	6	—	—	6
	»	»	Carate	»	5	15	—	10	—	5
	»	»	Carugate.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ceriano Lago. . . .	»	5	18	1	—	—	19
	»	»	Cesano	»	5	10	—	4	—	6
	»	»	Cormanno	»	15	22	—	2	—	20
	»	»	Desio	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Giussano.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lentate	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Limbiate	»	5	9	4	—	—	13
	»	»	Lissone	»	5	—	14	—	—	14
	»	»	Macherio.	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Moda	»	10	17	—	—	—	17
	»	»	Mezzago	»	10	33	—	20	—	13
	»	»	Misine.	»	10	8	—	4	—	4
	»	»	Oreno	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Paderno	»	5	2	2	2	—	2
	»	»	Renate	»	10	23	—	23	—	—
	»	»	Seregno		2	7	—	2	—	5
	»	»	Seveso	»	2	15	—	14	—	1
	»	»	Sovico	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Triuggio	»	5	16	—	12	—	4
	»	»	Varedo	»	5	5	—	5	—	—
	»	»	Vedano	»	3	5	—	2	—	3
	»	»	Verano.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vimercate	»	5	8	1	—	—	9
	»	»	Villa S. Fiorano . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	suina	1	6	—	6	—	—
	»	»	Albairate. . . .	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Boffalora	»	1	8	—	8	—	—
	»	Milano	Baggio . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Giuliano. . .	»	10	—	60	—	—	60
	»	Monza	Pozzuolo	»	1	—	10	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Beregazzo	bovina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Asnago	»	1	1	7	—	—	8
	»	»	Bregnasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Camnago Volta. . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cantù	»	3	28	5	—	—	33
	»	»	Cabrate	»	5	—	6	—	—	6
	»	»	Carbonate	»	1	—	1	1	—	1
	»	»	Carimate.	»	10	11	4	—	—	15
	»	»	Casnate	»	3	5	—	—	—	5
	»	»	Castelnuovo	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Cermenate	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Cirimido	»	4	—	4	1	—	3
	»	»	Civello.	»	5	—	17	—	—	17
	»	»	Como , ...	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Damaso	»	5	8	9	—	—	17
	»	»	Drezzo	»	3	12	—	—	—	12
	»	»	Figino	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Giromio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Guanzate.	»	5	7	1	6	—	—
	»	»	Lomazzo	»	7	2	10	5	—	7
	»	»	Maccio	»	10	43	—	25	—	18
	»	»	Moltrasio.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montano	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Mozzate	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Nesso	»	2	11	—	1	—	10
	»	»	Novedrate	»	7	13	—	—	—	13
	»	»	Olgiate.	»	5	15	—	7	—	8
	»	»	Ossuccio	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Rovellasca	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Rovello	»	1	18	3	—	—	21
	»	»	Schignano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Salbiate	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Solzago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Verbemate	»	1	2	—	2	—	—
	»	Varese	Abbiateguazzone .	»	1	3	—	2	—	1
	»	»	Bardello	»	4	—	9	—	—	9
	»	»	Brebbio	»	5	13	2	—	—	15
	»	»	Brento.	»	8	—	10	3	—	7
	»	»	Caravate.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cilliglio	»	1	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Genonio	bovina	1	4	—	4	—	—
	»	»	Gornate Superiore	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Olginasio	»	1	1	7	—	—	8
	»	»	Sangiano	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Tradate	»	1	1	—	1	—	—
	»	Lecco	Borzago	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Cassalnovo	»	10	3	22	—	—	25
	»	»	Contra	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montevecchio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Roncio di Lecco	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	San Giovanni	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Suello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Valmadrera	»	5	—	13	—	—	13
	»	»	Verdesio	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	[illegible]riano Brianza	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Cassina	»	1	—	1	1	—	—
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	1	26	—	—	—	26
	»	»	Gerola	»	1	25	—	—	—	25
	»	»	Traona	»	8	19	18	—	—	37
	»	»	Civo	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Morbegno	»	5	46	28	—	—	74
	»	»	Mello	»	1	11	—	—	—	11
	»	»	Andalo	»	3	129	—	13	—	116
	»	»	Cosio	»	2	61	—	26	—	35
	»	»	Delebio	»	1	311	—	179	—	132
	»	»	Piantedo	»	5	17	25	—	—	42
	»	»	Campanico	»	5	7	3	—	—	10
	Bergamo	Treviglio	Covo	»	1	25	—	15	—	10
	»	»	Pagazzano	»	2	105	—	54	—	51
	»	»	Casirate	»	3	103	—	5	—	98
	»	»	Pumenengo	»	1	13	—	7	—	6
	»	»	Calvenzano	»	7	101	—	6	—	25
	»	»	Fornovo	»	3	18	5	—	—	23
	»	»	Isso	»	2	108	—	24	—	84
	»	»	Arcene	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Caraveggio	»	8	11	157	—	—	168
	»	»	Fara d'Adda	»	1	14	—	4	—	10
	»	»	Arsago	»	2	9	1	—	—	10
	»	Bergamo	Medalago	»	1	12	—	12	—	—
	Cremona	Crema	Campagnola	»	1	33	12	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Sergnano	bovina	1	13	—	13	—	—
	»	»	Rubbiano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Quintano	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Cremosano	»	1	71	—	52	2	17
	»	»	Vaiano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vailate	»	1	58	—	9	—	49
	»	»	Rivalta d'Adda	»	3	15	—	3	—	12
	»	»	Copralla	»	5	78	—	78	—	—
	»	»	Scannabue	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Pieranica	»	1	37	—	37	—	—
	Lombardia				571	8652	1332	1259	7	8718
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Cavriago	bovina	4	27	29	—	—	56
	»	»	Reggio Emilia	»	1	10	13	—	3	20
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1	5	—	—	—	5
	Emilia				6	42	42	—	3	81
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	bovina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Altamura	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	1	—	5	—	—	5
	»	Barletta	Ruvo	»	6	—	35	—	—	35
	Regione Meridionale Adriatica				9	1	50	1	—	50
	Napoli	Napoli	Portici	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	Casoria	Afragola	»	17	—	36	—	—	36
	»	»	Id.	suina	2	—	5	—	—	5
	»	»	Casoria	»	1	7	—	—	—	7
	»	Napoli	Sant'Anastasio	bovina	3	—	12	—	—	12
	»	Resina	Resina	»	1	—	5	—	—	5
	»	Napoli	Barra	»	1	—	3	—	—	3
	Benevento	Benevento	Airola	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Cantano	»	6	2	22	—	1	23
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	3	—	—	3
	Potenza	Matera	Matera	»	3	124	—	—	—	124
	Regione Meridionale Mediterranea				37	136	89	—	1	224
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	7	—	7	—	7	—
	Veneto				7	—	7	—	7	—
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Torino	equina	2	—	2	—	—	2
	Piemonte				2	—	2	—	—	2
	Como	Lecco	Cassina	equina	1	—	1	—	—	1
	Lombardia				1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	equina	1	1	—	—	1	—
	Emilia				1	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	equina	1	2	—	—	—	2
	»	Civitavecchia	Piperno	»	1	1	—	—	—	1
	Lazio				2	3	—	—	—	3
	Caserta	Nola	Roccarainola	equina	1	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1	2	—	—	2	—
	»	Napoli	Torre del Greco	»	1	—	5	—	—	5
	Salerno	Salerno	Prignano	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Vietri	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Nocera Inferiore	»	1	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				6	7	5	1	3	8
	Messina	Messina	Taormina	equina	2	3	—	—	—	3
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Girgenti	»	1	1	—	—	—	1
	Sicilia				4	5	—	—	—	5
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Ancona	ovina	1	3	—	—	—	3
	Marche ed Umbria				1	3	—	—	—	3
Rabbia	*Forlì*	Cesena	Gatteo	canina	2	—	2	—	2	—
	Emilia				2	—	2	—	2	—
	Macerata	Macerata	Montefano	canina	2	—	2	—	2	—
	Marche ed Umbria				2	—	2	—	2	—
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	canina	2	—	4	—	4	—
	Sicilia				2	—	4	—	4	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Foligno	ovina	1	101	—	—	—	101
	Roma	Roma	Roma	»	3	4000	—	—	—	4000
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1	1200	—	—	—	1200
	»	»	Corneto Tarquinia	»	1	650	—	—	—	650

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Rogna	*Roma*	Viterbo	Bieda	ovina	1	600	—	—	—	600
	Lazio				7	6551	—	—	—	6551
	Aquila	Aquila	Collepietro	ovina	1	700	—	—	—	700
	»	»	Caporciano	»	1	1528	—	—	—	1528
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	541	—	—	—	541
	»	»	Molina Aterno	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Bagno	»	1	40	—	—	—	40
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Pizzoli	»	3	—	39	—	—	39
	Foggia	Foggia	Vieste	»	4	523	108	—	—	641
	Regione Meridionale Adriatica				13	4166	147	—	—	4313
	Potenza	Potenza	Genzano	ovina	2	—	300	—	—	300
	»	»	Palmira	»	6	—	800	—	—	800
	Regione Meridionale Mediterranea				6	—	1100	—	—	1100
Malattie infettive dei suini	*Novara*	Novara	Arola	suina	1	5	—	—	5	—
	»	»	Invario	»	1	—	20	—	14	6
	Piemonte				2	5	20	—	19	6
	Pavia	Pavia	Vistarino	—	1	—	9	—	—	9
	Bergamo	Treviglio	Barbata	—	1	—	3	—	—	3
	Cremona	Crema	Rivolta	—	1	5	—	5	—	—
	»	Cremona	Gombito	—	1	—	17	—	1	16
	Mantova	Mantova	Porto Mantovano	—	3	—	5	—	3	2
	»	»	Roverbella	—	1	1	—	—	—	1
	»	Revere	Quistello	—	3	4	—	—	—	4
	»	Viadana	Commessaggio	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbioneta	—	1	3	—	—	—	3
	Lombardia				13	15	34	5	4	40
	Vicenza	Vicenza	Isola di Mola'	—	1	—	5	—	4	1
	Rovigo	Occhiobello	Fratta	—	5	—	6	—	—	6
	Veneto				6	—	11	—	4	7
	Massa Carrara	Pontremoli	Pontremoli	—	20	—	50	—	—	50
	»	»	Villafranca	—	2	—	4	—	—	4
	Liguria				22	—	54	—	—	54
	Parma	Borgo S. Donn.	Sissa	—	1	—	4	—	—	4
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	—	5	15	—	7	7	1
	»	»	Reggiolo	—	1	26	—	—	—	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Modena*	Mirandola	Mirandola	—	1	7	—	—	—	7
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Castel Maggiore . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Anzola d'Emilia . .	—	1	16	—	—	4	12
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	9	—	—	—	9
	»	»	Sala Bolognese . . .	—	1	1	—	—	—	1
	Forlì	Forlì	Bertinoro	—	8	11	11	—	—	22
	»	»	Forlì.	—	5	3	2	—	—	5
		Emilia			27	89	20	7	13	89
	Ascoli	Ascoli	Offida	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	Arquata	—	1	—	1	—	—	1
	Perugia	Perugia	Gubbio	—	1	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			3	2	1	2	—	1
	Lucca	Lucca	Seravezza	—	1	2	30	20	11	1
	Pisa	Pisa	Lari	—	1	1	—	—	—	1
	»	Volterra	Castagneto	—	1	5	—	—	5	—
	»	»	Campiglia	—	5	—	7	—	—	7
	»	Pisa	Pontedera	—	1	2	—	1	—	1
	»	»	Cascina	—	5	9	2	—	—	11
	»	Volterra	Castelnovo	—	1	—	1	—	—	1
	»	Pisa	Pisa	—	1	3	—	—	2	1
	Firenze	Pistoia	Tizzana	—	2	—	6	—	—	6
	»	»	Prato	—	1	—	4	—	—	4
		Toscana			10	22	50	21	18	33
	Roma	Viterbo	Carbognano	—	1	10	—	9	—	1
	»	»	Ronciglione	—	1	6	1	—	—	7
		Lazio			2	16	1	9	—	8
	Teramo	Teramo	Mosciano	—	1	—	3	—	—	3
	Chieti	Vasto	Casalbardino	—	5	8	—	5	—	3
	Aquila	Aquila	Poggio Picense . .	—	1	4	—	1	—	3
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Posta	—	1	2	—	—	—	2
	Campobasso	Larino	Montorio	—	1	—	5	—	—	5
	Foggia	Sansevero	Peschici	—	5	54	—	—	7	47
		Regione Meridionale Adriatica			15	70	8	6	7	65
	Potenza	Melfi	Montemilone	—	5	11	2	—	—	13
	»	Potenza	Genzano	—	5	—	18	—	2	16
	Catanzaro	Cotrone	Mesuraca.	—	1	2	—	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			11	13	20	—	4	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino . . .	caprina	1	60	—	—	—	60
		Marche ed Umbria			1	60	—	—	—	60
	Roma	Roma	Roma	ovina	10	2220	—	—	—	2220
	»	»	Civitella San Paolo .	»	1	17	—	—	—	17
	»	»	Montelibretti . . .	caprina	1	3	—	—	—	3
	»	Velletri	Garignano	ovina	1	103	—	—	—	103
		Lazio			13	2343	—	—	—	2343

RIEPILOGO.

Carbonchio ematico	bovina	5	—	6	—	6	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	bovina	708	4446	2216	1628	19	4915
	suina	20	86	61	10	—	137
	caprina	7	—	40	—	—	40
	—	795	4532	2317	1638	19	5092
Tubercolosi	bovina	8	—	8	—	8	—
Morva e farcino	equina	16	16	8	1	4	19
Vaiuolo ovino	ovina	1	3	—	—	—	3
Rabbia	canina	6	—	8	—	8	—
Rogna	ovina	26	10717	1247	—	—	11964
Malattie infettive dei suini	suina	114	232	215	50	65	332
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	11	2340	—	—	—	2340
	caprina	2	63	—	—	—	63
	—	13	2403	—	—	—	2403

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. dei casi letali
Carbonchio sintomatico	3	3	3	3
Carbonchio ematico	5	6	6	6
Afta epizootica:				
Bestiame grosso	3	5	69	—
Bestiame minuto			24	—
Malattie infottive dei suini	6	6	51	13

AUSTRIA — *Dal 31 gennaio al 7 febbraio 1905.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	56	138
Carbonchio ematico	3	3
Morva e farcino	15	17
Rogna	34	48
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino	35	322
Peste suina	86	338
Esantoma vesc. degli org. genit.	9	21
Rabbia	17	17

UNGHERIA — *Dal 1° all'8 febbraio 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	4	4
Rabbia	59	59
Morva e farcino	19	26
Afta epizootica	62	70
Vaiuolo	18	45
Esantema vescicolare degli organi genitali	10	33
Rogna	90	503
Mal rossino	104	251
Setticemia dei suini	367	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 gennaio 1905.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei casi
Rabbia	1	4	4
Carbonchio ematico	8	22	24
Carbonchio sintomatico	6	8	8

BELGIO — *Dal 16 al 31 gennaio 1905.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei casi
Morva	1	1	1
Rabbia	1	2	2
Carbonchio ematico	8	22	26
Carbonchio sintomatico	6	11	12
Rogna ovina	—	—	—

BOSNIA ERZEGOVINA — *Dal 1° al 31 gennaio 1905,*

MALATTIE	Rimasti in cura al 31 dicembre 1904	Nuovi casi	Numero degli animali guariti	Numero degli animali morti	Numero degli animali uccisi
Peste suina	—	75	9	43	23
Scabbia	5	25	4	—	26
Carbonchio	—	10	—	10	—
Mal rossino dei suini	—	1	—	1	—
Idrofobia	12 cani sospetti, 5 riscontrati idrofobi. Questi morsicarono 19 uomini, 5 buoi, 3 maiali, 43 cani.				

NORVEGIA — *Dal 1° al 31 gennaio 1905.*

	Numero delle stalle infetti	Numero dei casi
Carbonchio ematico	47	50
Carbonchio sintomatico	1	1
Gastromicosi degli ovini	—	—
Febbre catarrale maligna	25	28

MONTENEGRO — *Dal 21 al 31 gennaio 1905.*

	Numero dei distretti infetti	Numero dei Comuni infetti	Specie degli animali malati	N. dei casi
Rogna	1	1	—	211

BULGARIA — *Dal 29 gennaio al 6 febbraio 1905.*

	N. dei distretti infetti	N. dei circondari infetti	N. dei comuni infetti	N. delle città o villaggi infetti
Angina infettiva	1	1	1	1
Rogna ovina	4	4	4	5
Pneumoenterite infettiva dei suini	1	1	1	1
Morva	1	1	1	1

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con R. decreto del 29 gennaio 1905, registrato alla Corte dei conti il dì 8 febbraio stesso anno, è stata convalidata la spesa sostenuta dalla Società operaia democratica di mutuo soccorso « Aurelio Saffi », in Pegli per la costruzione di una casa ad uso di sede sociale, fatta su di un terreno demaniale concessole gratuitamente in Pegli dalla R. Capitaneria del porto di Genova.

Con R. decreto del 29 gennaio 1905, registrato alla Corte dei conti il dì 8 febbraio stesso anno, sono state convalidate le spese sostenute dalla Società degli operai ed agricoltori della frazione Cantalupo, del comune di Alessandria, per l'acquisto di un terreno nella regione di San Rocco in mappa 1494, della superficie di are 5,90, come da rogito Viazzi del 29 maggio 1901 e quelle sostenute per la costruzione di un fabbricato ad uso di sede sociale sul terreno stesso.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45970	Kövari Nicola	*Ritratto di S. S. Pio X in differenti età.* (Nove pose diverse riprodotte su cartoncino a stampa litografica, imitazione fotografia, raffiguranti S. S. da sacerdote a Tombolo nel 1859, da parroco a Salzano nel 1868, da direttore spirituale a Treviso nel 1875, da canonico a Treviso nel 1880, da vescovo di Mantova nel 1884, da cardinale nel 1893, da Patriarca di Venezia nel 1902 e da Papa nel 1904
45971	Vittone Carlo	*Casa Savoia, il Piemonte e Chivasso.* Conferenze storiche tenute nel teatro civico di Chivasso negli anni 1897 e 1898. - Agli studiosi delle scuole secondarie
45972	Gambarotta Giovanni	*Dizionario farmacologico e terapeutico veterinario.* Un volumetto . . . .
45973	Zanghieri Tancredi (Direttore)	*Il Corriere Fotografico.* Periodico quindicinale illustrato pei dilettanti fotografi e raccoglitori di cartoline illustrate.
45974	Miglietti Vincenzo	*Grammatica della lingua russa ad uso degli Italiani.* Corso teorico-pratico, con esercizi di lettura e di traduzione, temi dialogati ecc. — Un volume.
45975	Fiore Pasquale	*Questioni di diritto su casi controversi* esaminati e discussi. (Successioni, cittadinanza ecc.) — Un volume.
45976	Aggio Aurelio	*Ricordi Atestini.* (Versi) — Opuscolo . . . .
45977	Siniscalchi Alfonso Maria	*Nuovissime proposte per la libertà d'insegnamento in Italia.* — Un fascicoletto . . . . . .
45978	Gamba Marco	*Italino in prima classe elementare.* Nuovo metodo fonico trasformato per l'insegnamento contemporaneo della lettura e scrittura. — Un volumetto.
45979	Von Schrön Otto	*La grande scoverta* riguardante un nuovo microbo e propriamente quello della tisi, differente da quello della tubercolosi — Conferenza tenuta il 18 giugno 1904 all' Università di Napoli pubblicata sulla *Gazzetta Internazionale di Medicina* del 30 luglio 1904 (anno VII, n. 21).
45980	Perelli Guido	Schiarimenti alle Norme di Wirzburgo e di Amburgo 1902, dell'Unione Internazionale delle Associazioni per la sorveglianza delle caldaie a vapore — Un volumetto con illustrazioni intercalate nel testo.
45982	Grech Salvatore	*L'essenza del Cristianesimo* ossia *Harnack confuta Harnack* — Un volume . . . .
45983	Comella Giuseppe	*Catechismo dell'elettore italiano* — Opuscolo . . . .
45984	Liszt Franz (Munier Carlo)	*Liebestraum, Sogno d'amore* (A dream of love) — Notturno — Riduzione di Carlo Munier per mandolino o violino con accompagnamento di pianoforte. (N. di cat. 9184).
45987	Chessa Carlo	*Ritratto di Baldassarre Castiglione.* Incisione all'acqua forte, da pittura di Raffaello Sanzio, esistente nella galleria del Louvre.
45988	Caselli Paolo	*Un Angelo.* Incisione a bulino, dall'affresco del Melozzo da Forlì, esistente nella Sacrestia di S. Pietro in Vaticano.
45989	Grimaldi Carlo	*I Vespri Siciliani.* Incisione all'acqua forte, dal quadro di Domenico Morelli, il cui originale trovasi in Napoli presso gli eredi della principessa di Cassaro.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

del Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1904, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Giacomo Gussoni, Milano, 20 maggio 1904.	Kövari Nicola (Editore)	Milano 26 maggio 1904	
Tipografia Editrice G. Vaccarino e C., Torino 1° giugno 1904	Vittone Carlo	Torino 1 giugno »	Art. 24. Depositato il Volume I: *Casa Savoia e Chivasso.*
Detta, id. giugno 1904	Gambarott dott. Giovanni	Id. 8 id. »	
Stabilimento tipografico Piacentino, Piacenza 1° febbraio 1904	Zanghieri dott. prof. Tancredi (Direttore)	Piacenza 24 id. »	Art. 24. Depositati i primi 7 fascicoli dell'anno 1° (dal 1° febbraio al 5 giugno 1904).
(S. Lattes e C. Editori); Tipografia U. Panelli. Torino, 20 giugno 1904	Villa Margherita	Torino 28 id. »	
Tipografia A. Trani. Napoli, 20 giugno 1904	Unione Tipografico-Editrice Torinese (Società)	Id. 6 luglio »	
Tipografia E. Gandolfi. Correggio (Emilia), 6 luglio 1904	Aggio Aurelio	Reggio Em. 7 id. »	
Tipografia A. Tocco Salviotti. Napoli, 27 giugno 1904	Siniscalchi prof. A. M.	Napoli 7 id. »	
Stabilimento tipografico Francesco Fabozzi. Aversa, 22 giugno 1904	Gamba Marco fu Pietro Paolo	Caserta 28 id. »	
Editore della *Gazzetta Medica* Scognamiglio G. coi tipi P. Ruggiano e F. Napoli, 30 luglio 1904	Von Schrön dottor prof. Otto	Napoli 2 agosto »	
Tipolitografia Rebeschini di Turati e C. Milano 30 giugno 1904	Perelli Guido (direttore dell'Associazione)	Milano 10 id. »	
Tipografia della Cooperativa poligrafica editrice in Roma 12 agosto 1904	Grech Can. Mons. Salvatore	Roma 14 id. »	
Tipografia F.lli Marsala. Palermo, 16 agosto 1904	Comella Giuseppe	Palermo 16 id. »	
Calcografia Ditta A. Forlivesi e C. Firenze, agosto 1904	Bellenghi Renato, proprietario della Ditta editrice di musica, A. Forlivesi e C., per mezzo del suo tutore Moro Ferruccio	Firenze 18 id. »	
Stabilimento della R. Calcografia in Roma, 17 agosto 1904.	R. Calcografia, in persona del suo direttore.	Roma 19 id. »	
Detto, id. id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, id. id. »	Detta	Id. 19 id »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45990	Dupont Gabriele	*La Cabrera.* Dramma lirico in un atto o due parti di Enrico Cain. Riduzione per canto e piano-forte. (N. di cat. 1182).
45991	Filiasi Lorenzo	*Menuel Menendez.* Dramma lirico in un atto di Vittorio Bianchi ed Antonino Anile. Riduzione per canto e piano-forte. (N. di cat. 1188).
45992	Marinuzzi Gino	*Barberina.* Commedia lirica in tre atti di Fervaal. Opera completa per canto e pianoforte. (N. di cat. 109188).
45993	Fauchey Paul	*Souvenir de Naples.* Tarantelle pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 108962) . .
45994	Becucci Ernesto (Naldoni Guido)	*Mi maraviglio !...* Polka - Op. 285 - Riduzione per piccola orchestra di Guido Naldoni. (N. di cat. 108730).
45995	Detto (Detto)	*Mi maraviglio !...* Id. - Op. id. - Istrumentazione per banda di Guido Naldoni. (N. di cat. 109258).
45996	Becucci Ernesto (Ficini R.)	*Marcia degli eroi* - Op. 284 - Istrumentazione per banda di R. Ficini. (N. di cat. 109260) . .
45997	Marenco Romualdo (Pio Nevi)	*Bacco e Gambrinus.* Ballo di G. Pratesi. *Quadriglia dei vini.* Istrumentazione per banda di Pio Nevi. (N. di cat. 109,266).
45998	Detto (Detto).	*Bacco e Gambrinus.* Ballo id. *Ballabile della vendemmia.* Istsumentazione id. (N. di cat. 109,265).
45999	Fahrbach Filippo (Frenken J.)	*Salti d'allegria.* Polka. Op. 307. Riduzione per piccola orchestra di J. Frenken. (N. di cat. 108,732).
46000	De Crescenzo Costantino	*Torna primavera!* Romanza sentimentale per pianoforte. Op. 212. (N. di cat. 109,432). . . .
46001	Pfeiffer Georges (Migard Marcel)	*Inquiétude.* Op. 82. Transcription pour violon avec accompagnement de piano, par Marcel Migard. (N. di cat. 109,307).
46002	Brogi Renato	*Tarantella* per pianoforte. (N. di cat. 109,444) . . . .
46003	Detto	*Zampognata* per pianoforte. (N. di cat. 109,443) . . . .
46004	Avena Renato	*Sarà quel che sarà!.....* Canzone. Parole dello stesso. (N. di cat. 109,426) . . . .
46005	P. Hartmann (Solazzi Ugo)	*La Cena del Signore!* Oratorio sacro in due parti per soli, cori, grande orchestra ed organo, su testo latino di S. E. R. il vescovo Mons. G. A. Ghezzi, ord. fr. min. - Testo latino e tedesco. Klavierauszug von Hugo Solazzi. (N. di cat. 109,456).
46006	P. Hartmann	*La Cena del Signore.* Oratorio id. con testo latino di S. E. R. il vescovo Mons. G. A. Ghezzi. Partitura. (N. di cat. 109,447).
46007	Gozio Giuseppe	*Saluti dal lago di Como.* Cartolina postale illustrata al bromuro . . . .
46008	Detto	*Saluti dal lago Maggiore.* Cartolina id. . . . .
46009	Schmid Giuseppe	*Messa « Gaudeamus »* ad otto voci sole (2 S, 2 C, 2 T, e 2 B) senza accompagnamento. (N. di cat. 2502).
46010	Olcott George N.	*Thesaurus linguae latinae epigraphicae.* A Dictionary of the latin inscriptions. Pubblicazione a fascicoli.
46011	Dati Nazzareno	*Piccole cose.* Compimento al sillabario per la 1ª classe elementare (con illustrazioni). (Biblioteca scolastica).
46012	Detto	*Nell'età preziosa.* Libro per la 2ª classe elementare e per la sezione 2ª delle scuole rurali uniche e miste (con illustrazioni). (Biblioteca id.).
46013	Detto	*Verso la vita.* Libro per la 3ª classe elementare e per la 3ª sezione delle scuole uniche e miste (con id.). (Biblioteca id.).
46014	Piergiovanni Armando	*Aurora.* Libro per i giovinetti . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento E. Sonzogno. Milano, 20 agosto 1904.	Edoardo Sonzogno. (Editore)	Milano	20 agosto	1904	
Detto, id. id. »	Detto	Id.	20 id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 29 luglio 1904.	G. Ricordi e C. (Editori)	Id.	22 id.	»	
Detta, 1 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 9 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 13 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 21 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 9 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 9 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 16 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta 2 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 22 agosto »	Detti	Id.	22 id.	»	
Detta, 22 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	
Stabilimento Carl Ehmann e C. Berlino, 22 agosto 1904	Gozio Giuseppe (editore)	Id.	23 id.	»	
Detto, id. id.	Detto	Id.	23 id.	»	
Stabilimento d'Arti Grafiche di A. Bertarelli e C. Milano, 18 luglio 1904	A. Bertarelli e C. (editori)	Id.	24 id.	»	
Ditta Loecher e C. coi tipi della R. Accademia dei Lincei, in Roma, 25 agosto 1904	Olcott George N.	Roma	24 id.	»	Art. 24. Depositato il fascicolo 1° del vol. I.
Tipografia S. Landi. Firenze, 15 agosto 1904	R. Bemporad e figlio (Editori).	Firenze	24 id.	»	
Tipografia Giachetti, figlio e C. Prato, 15 agosto 1904	Detti	Id.	24 id.	»	
Tipografia S. Landi. Firenze, 15 agosto 1904	Detti	Id.	24 id.	»	
Stabilimento tipografico S. Lapi in Città di Castello, 1° agosto 1904	Piergiovanni professor Armando	Perugia	25 id.	»	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45969	Cantalamessa Berardo	*La signora e il giardiniere.* Duetto su parole dello stesso . . . .
45985	Munier Carlo	*2ª Mazurka.* Fantasia per mandolino solo o con accompagnamento di pianoforte o chitarra. Op. 273 — (Biblioteca del Solista). (N. di cat. 1304).
45986	Detto	*Rossiniana.* Fantasia di concerto per mandolino solo o con accompagnamento di pianoforte o chitarra. Op. 131 — (Biblioteca id.). (N. di cat. 1326).

Parte di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
38205	Cadène Felice	*Analecta Ecclesiastica* seu Romana Collectanea de disciplinis speculativis et practicis circa Theologiam - Jus Canonicum - Administrationem in foro contentioso et gratioso - Sacram Liturgiam - Historiam - etc. (Pubblicazione mensile)	Tip. Agostiniana (i primi tre fascicoli - gennaio-marzo), Tip. Edit. Romana (i fascicoli 4-12 - aprile-dicembre). Roma 1903

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore — Art. 9 e 30

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45981	Giacometti Paolo	*La Morte Civile.* Dramma in cinque atti . . . .

ELENCO *n.* 16 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13528	45990	Dupont Gabriele	*La Cabrera.* Dramma lirico in un atto e due parti. Parole di Enrico Cain. Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 1182).	1904
13529	45991	Filiasi Lorenzo	*Manuel Menendez.* Dramma lirico in un atto. Parole di Vittorio Bianchi e Antonino Anile. Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 1188).	1904
13530	45992	Marinuzzi Gino	*Barberina.* Commedia lirica in tre atti di Fervaal. Opera completa per canto e pianoforte. (N. di cat. 109,188).	1904

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
(Gori Gustavo, editore). Litografia Capra. Torino, 1° giugno 1902	Cantalamessa Berardo e Gori Gustavo (Editore)	Torino	5 aprile	1904	
Stabilimento musicale Maurri R. Firenze, 22 maggio 1902	Maurri Raffaello (Editore)	Firenze	18 agosto	»	
Detto, 4 marzo 1903	Detto	Id.	18 id.	»	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Attuale		Precedente (1° deposito)	
Cadène sac. Felice	Roma	19 agosto 1904	15 febbraio 1893	Depositati i fascicoli pubblicati nel 1903 (gennaio-dicembre) Anno XI.

del testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia O. Garroni. Roma 1904.	Garroni Oreste (Editore)	Roma	12 agosto	1904	Riproduzione in numero di 2000 esemplari al prezzo di vendita di quindici centesimi ognuno.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3), durante la **2ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO				OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito			
Sonzogno Edoardo (Editore)	Milano	355	20	agosto	1904	
etto	Id.	356	20	id.	»	
G. Ricordi e C. (Editori)	Id.	360	22	id.	»	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13531	45993	Fauchey Paul	*Souvenir de Naples.* Tarantelle pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 108,962).	1904
13532	45994	Becucci Ernesto (Naldoni G)	*Mi meraviglio!* Polka. Op. 285. Riduzione per piccola orchestra di Guido Naldoni. *Pianoforte ad libitum.* (N. di cat. 108,730).	1904
13533	45995	Detto (Detto)	*Mi meraviglio!* Polka. Op. 285. Istrumentazione per banda di Guido Naldoni. Piccola partitura. (N. di cat. 109,258).	1904
13534	45996	Becucci Ernesto (Ficini R.)	*Marcia degli eroi.* Op. 284. Istrumentazione per banda di R. Ficini. Piccola partitura. (N. di cat. 109,260).	1904
13535	45997	Marenco Romualdo (Nevi Pio)	*Bacco e Gambrinus.* Ballo di G. Pratesi. *Quadriglia dei vini.* Istrumentazione per banda di Pio Nevi. Piccola partitura. (N. di cal. 109,266).	1904
13536	45998	Detto (Detto)	*Bacco e Gambrinus.* Ballo di G. Pratesi. *Ballabile della vendemmia.* Istrumentazione per banda di Pio Nevi. Piccola partitura. (N. di cat. 109,265).	1904
13537	45999	Fahrbach Filippo	*Salti d'allegria.* Polka. Op, 307. Riduzione per piccola orchestra di J. Frenken. (N. di cat. 108,732).	1904
13538	46001	Pfeiffer Georges	*Inquiètude.* Op. 82. Transcription pour violon avec accompagnement de piano, par Marcel Migard. (N. di cat. 109,307).	1904
13539	46004	Avena Renato	*Sarà quel che sarà.* Canzone. Parole e musica dello stesso. (N. di cat. 109,426).	1904
13540	46005	P. Hartmann von An. der Lan Hochbrunn Ord. Fr. Min. (Solazzi Hugo)	*La cena del Signore.* Oratorio sacro in due parti, per soli, cori, grande orchestra ed organo su testo latino di S. E. R. il vescovo mons. G. A. Ghezzi, Ord. Fr. Min. Testo latino e tedesco. Klavierauszug von Hugo Solazzi. (N. di cat. 109,456).	1904
13541	46006	Detto	*La cena del Signore.* Oratorio come sopra, su testo latino di S. E. R. id. Partitura. (N. di cat. 109,447).	1904

Roma, il 18 gennaio 1905.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Direzione Generale del Fondo Culto.

Con R. decreto del 4 novembre 1904, registrato alla Corte dei conti il 18 detto mese:

Nella Direzione generale del fondo per il culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

Francolino cav. Spirito, segretario di carriera amministrativa di prima classe con l'annuo stipendio di L. 4000, è nominato capo sezione nella carriera medesima con l'annuo stipendio di L. 4500.

Tassara cav. Ettore, segretario di carriera amministrativa di terza classe con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla seconda classe con l'annuo stipendio di L. 3500, in soprannumero, ai termini dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 5 ottobre 1902, n. 465.

Palmerini avv. Edoardo, vice segretario di carriera amministrativa di seconda classe con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla prima classe con l'annuo stipendio di L. 2500, in soprannumero, ai termini dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 5 ottobre 1902, n. 465.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1904, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre succ.:

È concesso l'aumento di L. 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 7000, dal 1° settembre 1904, ai signori:

Romeo cav. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Muttoni cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Padova.

È concesso l'aumento di L. 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 7000, dal 1° ottobre 1904, ai signori:

Silvagni cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Messina.

Colli cav. Gian Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.

È concesso l'aumento di L. 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 7000, dal 1° novembre 1904, ai signori:

Di Bartolo cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania.

Bozzo cav. Luigi, id. di Palermo.

Vocaturo cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze.

È concesso l'aumento di L. 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 7000, dal 1° dicembre 1904, al signor:

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
G. Ricordi e C. (Editori)	Milano	361	22 agosto 1904	
Detti	id.	362	22 id. »	
Detti	id.	367	22 id. »	
Detti	id.	365	22 id. »	
Detti	id.	363	22 Id. »	
Detti	id.	3C4	22 id. »	
Detti	id.	366	22 id. »	
Detti	id.	369	22 id. »	
Detti	id.	372	22 id. »	
Detti	id.	373	22 id. »	
Detti	id.	374	22 id. »	

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

Brasavola cav. Pio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.

È concesso l'aumento di L. 600, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L 6000, dal 1° settembre 1904, al signor:

Sansone cav. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

È concesso l'aumento di L. 600, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 6000, dal 1° ottobre 1904, ai signori:

Stasi cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Forges Davanzati cav. Scipione, id. di Trani.

È concesso l'aumento di L. 600, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 6000, dal 1° dicembre 1904, al signor:

Ariani cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1904, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'anno stipendio di L. 7000, dal 1° settembre 1904, i signori:

Cicori cav. Ermanno, consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Mazzola cav. Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° ottobre 1904, il signor:

Cimorelli cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° settembre 1904, i signori:

Magnaghi cav. Girolamo, presidente del tribunale civile e penale di Varallo.

Bianchini cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria.

Pompinelli cav. Gennaro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° ottobre 1904, i signori:

Valzelli cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Brescia.

Aversano Aniello, id. di Catanzaro (continuando a percepire durante l'aspettativa l'assegno già concessogli).

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3900, dal 1° settembre 1904, i signori:

Leuratti Livio, giudice del tribunale civile e penale di Ferrara.

Ceschin Luigi, id. di Velletri.

Filippi Gio. Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, incaricato di reggere la Regia procura presso il tribunale di Domodossola.

Brichetti Mauro, giudice del tribunale civile e penale di Voghera.

Rossi Giovanni Agostino, id di Torino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annno stipendio di lire 3,900, dal 1° ottobre 1904, i signori:

Cicala Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento.

Mandruzzato Carlo Alberto, id. di Forlì, incaricato di reggere la Regia procura di Ferrara.

Impeduglia Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca.

Chiappano Luigi, id. di Fermo.

Loffredo Giovanni, id. di Lecce.

Penta Ottavio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Viterbo.

Epifania Alfonso, id. di Salerno.

Con Regio decreto del 31 ottobre 1904:

La Rocca Calcedonio, pretore del mandamento di Grammichele, è tramutato al mandamento di Mineo.

Perretti Eduardo Alberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mineo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con le stesse funzioni e con il detto incarico al mandamento di Grammichele.

Con R. decreto del 13 novembre 1904,
Sentito il Consiglio dei ministri:

Frigotto cav. Gio. Battista, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Bologna, coll'annuo stipendio di L. 9000.

Mari comm. Adriano, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è tramutato a Torino.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Durelli cav. Natale, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Peroni cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di L. 9000.

Piccolo-Lipari Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Palermo.

Violi Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Manferoce Donato, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Bologna, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Bianchi Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Guzzanti Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Modica, coll'annua indennità di L. 600.

Grass Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Macerata, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Montepulciano, con l'annua indennità di L. 600.

Torres Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Bari.

Sanley Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Cassino.

Betti Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Sarzana.

Passaglia Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato ad Avezzano.

Parodini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Forlì.

Gerardenghi-Ricci Clemente, giudice del tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Sarzana.

Sassi Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, è tramutato a Milano.

Agnelli cav. Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato a Pavia.

Il R. decreto 8 luglio 1904, nella parte riguardante i giudici Domino Antonino e Pandolfo Saverio, è revocato.

Roscio Ettore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Genova.

Russo-Vigilante Salvatore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Catania.

Cittadini Achille, pretore del 2° mandamento di Casale, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Breno, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Lumia Filippo, pretore del mandamento di Atina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Girardi Ulisse, pretore del mandamento di Velletri, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Lombardi Ernesto, pretore del mandamento di Paternopoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Baeri Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Palermo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Fava Giulio, pretore del mandamento di Novara, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Macerata, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Meneghini Riccardo, pretore del mandamento di Bassano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Tentoni Gio. Battista, pretore del mandamento di Todi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Maniscalco Antonino, già aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, nominato, con R. decreto 8 luglio 1904, aggiunto sostituto avvocato erariale, è nominato nuovamente aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Frisoli Elia, pretore del mandamento di Manduria, è tramutato al mandamento di Corato.

Daconto Francesco, pretore del mandamento di Ceglie Messapico, è tramutato al mandamento di Nardò.

Abati Donato, pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, è tramutato al mandamento di Ceglie Messapico.

Girotti Vincenzo, pretore del mandamento d'Arcevia, è collocato in aspettativa per 50 giorni, dal 20 novembre 1904, con l'assegno della metà dello stipendio.

Pierri Guglielmo, pretore del mandamento di Fiamignano, è sospeso per 15 giorni, dal 16 novembre 1904, al solo effetto della privazione dello stipendio.

Chiavelli Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamanto di Sermide, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Verolanuova.

Pugliatti Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Villalba, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Novara di Sicilia.

Boccardi Riccardo, vice pretore del mandamento d'Intra, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-906.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906.

Forleo Casalini Alfredo, nel 4° mandamento di Roma.

Zagarese Luigi, id. di Rende.

Capponi Oberto, id. di Triora.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Argirò Raffaele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Squillace.
Bolgheroni Giulio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rovigo.
Brambilla Guido, dall'ufficio di vice pretore del 7° mandamento di Milano.
Morgando Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cuorgnè e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con R. decreto del 17 novembre 1904,
sentito il Consiglio dei ministri:

Alaggia comm. Cesare, primo presidente della Corte d' appello di Messina, è tramutato a Genova.
Massazza comm. Dionigi, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è nominato primo presidente della Corte d' appello di Messina, coll'annuo stipendio di L. 12,000.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Ferrari comm. Carlo Ignazio, primo presidente della Corte d'appello di Genova, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.
Desenzani cav. Lorenzo, consigliere della Corte d'appello di Milano, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di L. 9000.
Alippi Alipio, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano, coll'annuo stipendio di L. 5000.
Lucchesi-Palli conte Leopoldo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Fermo, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato a Pistoia, continuando nella detta applicazione.
Bianchini cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Fermo.
Garino Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novi Ligure, è tramutato ad Alessandria.
Mellini Luigi, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Bobbio, con l'annua indennità di L. 600, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Novi Ligure, con lo stesso incarico, continuando a percepire l'annua indennità di L. 600.
Astraudi Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Fermo, con l'annua indennità di L. 600 è tramutato, con lo stesso incarico, alla R. procura presso il tribunale di Pistoia, con l'annua indennità di L. 600.
Uberti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 18 novembre 1904 presso lo stesso tribunale civile e penale di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 3740.
Ronca Filippo, pretore del mandamento di Boscotrecase, è tramutato al mandamento di Andretta.
Di Maio Luigi, pretore del mandamento di Pagani, è tramutato al mandamento di Boscotrecase.
Albino Roberto, pretore del mandamento di Teano, è tramutato al mandamento di Pagani.
De Ruggiero Carlo, pretore del mandamento di Andretta, è tramutato al mandamento di Teano.
Gioia Pietro, pretore del mandamento di Partinico, è tramutato al 1° mandamento di Palermo.
Termini Giuseppe, pretore del mandamento di Caltabellotta, è tramutato al mandamento di Partinico.
Monti Giovanni Battista, pretore del mandamento di Broni, è tramutato al mandamento di Tortona.
Bossio Alberto, pretore del mandamento di Santa Maria della Versa, è tramutato al mandamento di Broni.
Santoro Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bronte, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

È promosso dalla 3ª alla 2ª classe coll'annua retribuzione di L. 960, con decorrenza dal 1° novembre 1904:
Danielli Carlo, alunno al tribunale civile e penale di Alessandria.
Paternostro Ernesto, alunno gratuito alla pretura di San Marco in Lamis, è nominato alunno di 3ª classe, coll'annua retribuzione di L. 720.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1904:

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sull'attuale stipendio di L. 1500 con decorrenza dal 1° dicembre 1904, per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:
Mosetti Americo, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma.
Storchi Umberto, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno.
Robbiano Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Novi Ligure.
Tosco Bernardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.
Ofria Carmelo, vice cancelliere della pretura di Rometta, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Messina.
È assegnato l'annuo aumento di L. 130 sull'attuale stipendio di L. 1560, con decorrenza dal 1° novembre 1904 per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:
Manfredi Serafino, vice cancelliere della pretura di Cascina.
È assegnato l'annuo aumento di L. 130 sull'attuale stipendio di L. 1560, con decorrenza dal 1° dicembre 1904 per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:
Mercanti Giulio, cancelliere della 3ª pretura di Roma.
È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000, a datare dal 1° novembre 1904:
Smecca Ignazio, cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Triberti Carlo, cancelliere della pretura di Ivrea, è tramutato alla 4ª pretura di Torino.
Gianotti Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, è nominato cancelliere della pretura d'Ivrea, coll'attuale stipendio di L. 1900.
Longo Salvatore, cancelliere della pretura di Stigliano, è tramutato alla pretura di Vico Garganico.
Picciati Giulio, cancelliere della pretura di Vico Garganico, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Stigliano, continuando nella detta applicazione.
Riedi Rinaldo, cancelliere della pretura di Bolotana, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Santadi, continuando nella detta applicazione.

Con decreto Ministeriale del 17 novembre 1904:

Giuliano Giovanni, cancelliere della 4ª pretura di Torino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Con decreto presidenziale del 17 novembre 1904:

Cioni Michele, alunno di 2ª classe nella cancelleria del tribunale di Portoferraio, è tramutato alla cancelleria della pretura di Pisa.
Marinari Mario, alunno di 3ª classe nella cancelleria della Corte d'appello di Lucca è tramutato alla cancelleria del tribunale di Portoferraio con obbligo di assumere le loro funzioni.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1904:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Provenza Giuseppe dal posto di alunno di 3ª classe nella 3ª pretura di Palermo.

Macchia Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Terni, in aspettativa è richiamato in servizio nella stessa pretura di Terni.

Orefice Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Tolve, è tramutato alla pretura di Vibonati.

Testaj Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, in aspettativa è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 20 novembre 1904, con la continuazione dell'attuale assegno.

Fanelli Gino, alunno gratuito alla pretura di Riccia è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1904, coll'annua retribuzione di L. 720.

Con R. decreto del 21 novembre 1904:

Il decreto Ministeriale 24 ottobre 1904, col quale il cancelliere della pretura di Monte Sant'Angelo, Volpe Francesco, fu temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Trani, è revocato.

Lelli Colombo, vice cancelliere della pretura di Rieti, è tramutato alla pretura di Spoleto.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Castellano Cesare dal posto di alunno di 3ª classe nella 4ª pretura di Palermo.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Bonzani Augusto, dal posto di alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Lecco.

Spizzico Vito, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Bari, è dichiarato dimissionario dalla carica, per volontario abbandono del posto.

Il decreto 2 ottobre 1904 è rettificato come appresso:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Cancellieri Graccò dal posto di alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Bari, con decorrenza dal 1° ottobre 1904.

Puccini Dante, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Macerata, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio.

Notari.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Cordova Leopoldo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alessandria della Rocca, distretto notarile di Sciacca.

Marai Demetrio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carpignano Sesia, distretto notarile di Novara.

Mastrobuoni Domenico, notaro residente nel comune di Pietraroia, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Barra, distretto notarile di Napoli.

Remondini Gaetano, notaro residente nel comune di Castell'Arquato, distretto notarile di Piacenza, è dispensato dall'ufficio di notaro.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1904:

È concessa al notaro D'Ambrosio Gaspare una proroga sino a tutto il 15 febbraio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rapolla.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Napolitano Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Brusiano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Meucci Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sestino, distretto notarile di Arezzo.

Sesia Edoardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Verrua Savoia, distretto notarile di Torino.

Averna Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Palma Marittima, distretto notarile di Girgenti.

Sangiacomo Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lerma, distretto notarile di Novi Ligure.

Arrighetti Attilio, notaro residente nel comune di Carrega, distretto notarile di Novi Ligure, è traslocato nel comune di Voltaggio, stesso distretto.

Sollier Carlo, notaro residente nel comune di Exilles, distretto notarile di Susa, è traslocato nel comune di Giaveno, stesso distretto.

Finizia Gaetano è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Afragola, distretto notarile di Napoli, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1904:

È concessa al notaro Lumia Saverio una proroga sino a tutto il 24 febbraio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Favignana.

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1904:

È concessa:

al notaro Mele Domenico una proroga sino a tutto il 15 gennaio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietralcina;

al notaro Zucca Raimondo una proroga sino a tutto il 19 maggio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cagliari.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Bellassai Nunzio, notaro in Comiso, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di L. 300, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 15.

Personale subalterno.

Buonomini Domenico, archivista nell'archivio notarile di Milano, coll'annuo stipendio di L. 2200, è promosso alla classe superiore, coll'annuo stipendio di L. 2500.

Menghi Giuseppe, sotto archivista nell'archivio notarile di Milano, coll'annuo stipendio di L. 1800, è promosso archivista coll'annuo stipendio di L. 2200.

Bianchi Alfredo, sotto archivista nell'archivio notarile di Milano, coll'annuo stipendio di L. 1600, è promosso alla classe superiore coll'annuo stipendio di L. 1800.

Griffini Edoardo, copista nell'archivio notarile di Milano, coll'annuo stipendio di L. 1300, è promosso sotto archivista coll'annuo stipendio di L. 1600.

Culto.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

È stato concesso il *R. exequatur*:

alla Bolla pontificia, colla quale monsignor Francesco Giacci fu nominato vescovo della diocesi dei Marsi in Pescina.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:

D'Angelo sac. Lelio alla parrocchia di San Giustino nella chiesa cattedrale di Chieti.

Guerrini sac. Francesco alla parrocchia dei SS. Lorenzo e Flaviano, in Amatrice.

È stato concesso il R. *Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

La Cava sac. Salvatore al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Catanzaro.

Dema sac. Vincenzo al canonicato della penitenzieria nel capitolo cattedrale di Pinerolo.

Tedeschini sac. Luigi ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Anagni.

Enrieu sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale dell'invenzione di San Stefano in Cossano Canavese.

Lepori sac. Sisto al beneficio parrocchiale di San Stefano in Alatri.

Brusadini sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Maron (Brugnera).

Borgomanero sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Martino in Gifflenga.

Biaggi sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Rambona (Pollenza).

Terroni sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Braia (Pontremoli).

Con Sovrana determinazione del 17 novembre 1904:

È stato autorizzato il rilascio del R. *placet* alle Bolle vescovili, con le quali sono nominati:

Cremona sac. Salvatore ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Caltagirone.

Bizzarri cav. Augusto al canonicato di San Nicola nel capitolo cattedrate di Bagnorea.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 4 0[0, cioè: N. 03,492 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 36, al nome di Serra *Melania* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Gallo Margherita fu Antonio, vedova Serra, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Serra *Adele-Melania* fu Carlo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 22 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor avv. Dino Camici fu Gabriello, Vannuccini Francesca vedova Damiani hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 376 ordinale, n. 1442 di protocollo e n. 4949 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Firenze, in data 16 novembre 1904, in seguito alla presentazione di certificati della rendita complessiva di L. 260, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor avv. Dino Camici fu Gabriello i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Laudi Camillo fu Luigi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 161 ordinale, n. 651 di protocollo e n. 2947 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pavia in data 5 ottobre 1904, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Laudi Camillo fu Luigi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. D. Boccali Giulio di Costanzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 110 ordinale, n. 288 di protocollo e n. 389 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Perugia in data 24 giugno 1902, al signor Vittorio Silvestrini fu Giuseppe, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 25 del prestito Pontificio 1860-64 num. 405[406 rappresentante l'obbligazione n. 13,609 di lire venticinque.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al richiedente signor Boccali Giulio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 febbraio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 23 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

22 febbraio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,73 48	102,73 48	104,14 92
4 % *netto*	104,55	102,55	103,96 44
3 ½ % *netto*	102,60 42	100,85 42	102,09 22
3 % *lordo.*	75,07	73,87	74,11 45

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 22 febbraio 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.10.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati:

Teso — Francica-Nava — Cuzzi — Lampiasi — Gattorno.

(Sono conceduti).

Annunzia che il deputato Rosadi ha presentato una proposta di legge.

Comunica i ringraziamenti della famiglia per la commemorazione fatta al compianto deputato Bonanno.

Commemorazione del deputato Bonardi.

PRESIDENTE. (Segni di viva attenzione). Col più vivo dolore, e sicuro che l'animo mio è in questo istante più che mai in corrispondenza col vostro, in un sentimento di vero ed intimo cordoglio, debbo darvi una triste comunicazione.

Massimo Bonardi, il nostro amico da lunghi anni, l'intemerato cittadino, il laborioso e colto collega, ha cessato ieri sera di vivere poco lungi da queste mura, nel cui recinto è ora custodita la sua salma in attesa di essere trasportata alla sua città natale.

Anche nella morte ei volle conservare la nobile tradizione della sua vita, intesa sempre ad una modestia di atti e di sentimenti che non poteva essere pareggiata se non dalla convinzione generale del suo grande valore e della sua infinita bontà. Anche nella morte egli si dimostrò schivo di sè, intento soltanto a risparmiare agli altri noie e dolori.

Della sua vita non intesserò una lunga esposizione: non sarebbe certo conforme ai suoi desideri nè allo stato dell'animo mio percosso dall'improvvisa sventura.

Ma non posso non ricordare in brevissimi tratti le pagine più fulgenti della sua vita da quando giovanetto sedicenne appena prese parte alla campagna del Tirolo del 1866, a quando uomini eminenti lo vollero loro compagno nelle gravi cure del Governo, quale sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica e la grazia e giustizia.

E, come nel primo episodio della sua vita, confermò le nobili tradizioni patriottiche della sua famiglia e di suo fratello caduto a Calatafimi e della sua forte patria bresciana apparve non degenere figlio, così nella vita politica si dimostrò sempre sicuro e gagliardo amico di libertà e assiduo e tenace lavoratore.

Da otto Legislature nostro collega, egli seppe mantenere fra noi le più care amicizie politiche e personali e le maggiori Commissioni parlamentari lo ebbero loro componente, chiamatovi dalla fiducia dei colleghi come per la Commissione del bilancio o da quella dei presidenti dell'assemblea, come per la Giunta delle elezioni. Anche da ultimo ebbe novella e splendida prova della simpatia dei colleghi che lo nominarono a far parte della Commissione d'inchiesta sulla marina, dalla quale le ragioni di salute lo indussero subito a dimettersi.

Pur minato dalla inesorabile malattia che lo trasse al sepolcro, ogni dover suo continuò ad osservare religiosamente; e, come volle ancora domenica presiedere l'adunanza per la fusione di due Comitati ginnastici a cui dedicò l'opera assidua e la parola vibrata, così non trascurò i suoi doveri parlamentari, quantunque di rado prendesse la parola nella nostra Assemblea.

L'ultimo ricordo della sua parola incisiva, vibrata e robusta, come forte era il suo carattere, ci collega alla memoria del grande bresciano, di cui egli fu costante ammiratore e seguace, di Giuseppe Zanardelli, alla cui memoria egli mandava da quest'Aula il saluto della riconoscenza e dell'amicizia.

Costante negli affetti come nelle convinzioni, nobile d'intenti e di sentimenti, alto d'intelletto e di carattere, egli resta a noi esempio di civile virtù e di fervido patriottismo.

E noi, compresi di profondo dolore, mesti ci inchiniamo dinanzi alla sua tomba e mandiamo un ultimo riverente tributo alla memoria di lui, che fu saldo patriotta, sicuro e leale amico, cittadino eminente, animo nobile e puro (Vivissime approvazioni).

Partecipa il telegramma col quale il commissario regio di Brescia, risponde al funebre annunzio, esprimendo il profondo dolore della cittadinanza di Brescia ed i sentimenti di condoglianza alla Camera stessa della quale fece parte per lunga serie di anni.

GORIO, PAVIA, FINOCCHIARO-APRILE e BRUNIALTI, profondamente commossi, rilevate le virtù patriottiche e civili del compianto deputato Bonardi, si associano alle nobilissime parole pronunziate dall'onorevole presidente (Approvazioni).

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, a nome del Governo, esprime vivo dolore per la perdita di Massimo Bonardi ed invia alla famiglia del compianto collega parole di affetto, di condoglianze e di conforto (Approvazioni).

PINCHIA, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, ricorda le benemerenze del compianto collega Bonardi, come sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, ed esprime i sentimenti di condoglianza dei funzionari del suo Ministero che apprezzarono del compianto estinto le eminenti virtù (Approvazioni).

PRESIDENTE, interpretando il sentimento della Camera propone che sieno mandate condoglianze alla città di Brescia ed alla desolata famiglia.

(La proposta è approvata).

PRESIDENTE dichiara vacante il collegio di Brescia.

Cammemorazione dell'ex deputato Colombo-Quattrofrati.

COTTAFAVI annunzia la morte dell'ex deputato Colombo-Quattrofrati, e ne ricorda i servigi resi al paese e le virtù civili e domestiche e propone che alla città di Modena ed alla famiglia dell'estinto sieno inviate le condoglianze della Camera (Approvazioni).

FERRARINI, che non appartiene alla parte della Camera alla quale apparteneva l'onorevole Colombo-Quattrofrati, sente il dovere di associarsi alle nobili parole ed alla proposta dell'onorevole Cottafavi in onore del compianto ex-deputato Colombo-Quattrofrati (Approvazioni).

PRESIDENTE ringrazia gli onorevoli Cottafavi e Ferrarini di avere ricordato alla Camera le virtù del compianto ex collega Colombo-Quattrofrati, e si associa alla proposta da essi fatta.

RAVA, ministro d'agricoltura e commercio, si associa alla commemorazione fattasi del compianto ex-deputato Colombo-Quattrofrati.

(È approvata la proposta dell'onorevole Cottafavi).

Interrogazioni.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde al deputato De Gennaro-Ferrigni che interroga per sapere « se nei trattati di commercio con la Russia sarà possibile ottenere condizioni atte a facilitare la esportazione dall'Italia del corallo, prodotto d'industria esclusivamente nazionale ».

Assicura che il corallo si trova fra gli articoli contemplati nelle istruzioni date ai nostri negoziatori del trattato di commercio colla Russia.

DE GENNARO-FERRIGNI, rilevata l'importanza che ha assunto da noi l'industria del corallo, confida che i Ministeri degli esteri e dell'agricoltura e commercio vorranno prendere a cuore la sorte dei marinai e lavoratori addetti a quella industria e che faranno sentire la loro voce nelle trattative commerciali con la Russia. (Bene. Bravo).

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Capece-Minutolo che lo interroga per sapere « se non creda opportuno e necessario istituire uno o più posti d'ispettori alla stazione ferroviaria di Napoli per la protezione degli emigranti spesso vittime di audaci speculatori ».

Espone sommariamente quanto fu già fatto e si fa per difendere gli emigranti dalle truffe e dalle insidie di ogni genere di cui sono oggetto nei porti d'imbarco, e specialmente in Napoli.

Riconosce che inconvenienti ancora avvengono, ma assicura che il Commissariato dell'emigrazione costantemente si preoccupa per diminuirli; e meglio potrà fare quando potrà avere a propria disposizione un personale più numeroso e l'opera sua sarà integrata da quella d'istituti locali di patronato. (Benissimo — Bravo).

CAPECE-MINUTOLO dice che la sua interrogazione è stata inspirata dalla cronaca vera dei giornali di Napoli che ogni giorno mettono in rilievo le insidie gravissime a danno dei poveri emigranti.

Riservandosi di trattare ampiamente la questione in sede più opportuna, prende atto delle assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'interrogazione dell'on. Alessio il quale interroga per conoscere « per quali motivi, applicando la pena della censura nel settembre scorso ad un sottobibliotecario della biblioteca di Brera di Milano, non abbia stimato necessario d'interrogare dapprima l'imputato o almeno di sottoporgli i fatti di cui veniva accusato e ciò non soltanto in applicazione alle norme sancite dalla giurisprudenza amministrativa e a quelle formanti parte di disegni di legge già presentati alla Camera ed al Senato, ma al tassativo disposto della circolare 30 luglio 1902, n. 52, contenuta nel *Bollettino della pubblica istruzione*, 7-14 agosto 1902, nn. 32-33 ».

La circolare cui accenna la interrogazione riguarda le tabelle informative e non la censura, la quale s'infligge su semplice proposta del capo di ufficio. L'invito a scolparsi è prescritto soltanto per la eventuale applicazione della revoca o destituzione L'impiegato era in facoltà di presentare le sue giustificazioni e non lo fece.

ALESSIO, deplora che l'on. Pinchia siasi trincerato dietro una questione di forma. Il diritto della difesa non può essere tolto ad alcuno; nè si deve dimenticare che anche la censura può pregiudicare la carriera di un impiegato. Perciò dichiara di non essere soddisfatto.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, insiste nelle precedente dichiarazione.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Alessio che interroga per sapere « quali disposizioni abbia dato per la prosecuzione dei lavori di ampliamento della stazione di Padova ». Le opere per la sistemazione ed ampliamento della stazione di Padova, approvate con decreto 11 marzo 1902 furono divise in quattro gruppi e tutte debbono essere compiute nel termine di anni sette da quella data.

I lavori del primo gruppo sono compiuti; pei lavori del secondo gruppo il progetto è stato approvato dal Comitato superiore delle strade ferrate in data 13 corrente febbraio, onde si è disposto che nel luglio prossimo i lavori in questione possano essere iniziati.

ALESSIO prende atto della precisa dichiarazione del sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, confidando che sarà mantenuta.

Svolgimento di una proposta di legge dell'on. Pavoncelli.

PAVONCELLI svolge una sua proposta di legge per costituire in Comuni autonomi le frazioni di Stornara e Stornarella.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara con le consuete riserve, che il Governo consente che sia presa in considerazione questa proposta di legge.

(È presa in considerazione).

Seguita la discussione in prima lettura dei disegni di legge per il debito ipotecario.

FERRARIS MAGGIORINO rileva come la questione del credito agrario nelle provincie del Mezzogiorno dipenda esclusivamente dalla mancanza di capitale circolante che paralizza ogni iniziativa di privati cittadini e di Istituti. Il problema del credito agrario è indissolubilmente legato a quello del debito ipotecario: e occorre risolvere l'uno e l'altro se si vuole che l'agricoltura nelle terre del Mezzogiorno possa essere rimunerativa.

Ricorda come abbia proceduto la Germania per trasformare il debito ipotecario in debito fondiario, dimostrando che in tre anni fu possibile convertire circa 3 miliardi di debito ipotecario facendo ai debitori il beneficio di un tasso minore d'interesse che discese dal 5 al 3 e mezzo per cento

Dice che, per indagini compiute, in parecchie provincie italiane si paga il 7 e fino al 9 per cento sopra mutui contratti con prima ipoteca e fa notare perciò, come sia urgente provvedere a così grave stato di cose.

Afferma che il debito ipotecario rappresenta una cifra di cinque miliardi, dei quali tre nel Mezzogiorno; e di questi, un miliardo è di debito convertibile; e bastano queste cifre per notare l'enorme vantaggio che il Mezzogiorno deve attendere da questa legge.

Approva le riforme proposte dall'istituto della trascrizione, ma vagheggia sempre l'introduzione del catasto probatorio, il quale agevolerebbe mirabilmente la trasformazione del debito ipotecario come ne dà luminoso esempio la Prussia.

Venendo più davvicino al problema economico, mentre considera premature ed ingombranti le disposizioni relative alla creazione della piccola proprietà, approva incondizionatamente il concetto della trasformazione del credito fondiario dei Banchi meridionali; ma considera inadeguati i dieci milioni assegnati al nuovo istituto.

Questo non potrà sorgere e funzionare se non quando gli sia assicurato un margine compensativo, con lo stabilire un'annualità fissa del 5 50 per cento, la quale lascierebbe una garanzia del 0.80 per cento.

Fornito di numerose agenzie, un simile Istituto diventerebbe realmente fecondo per il Mezzogiorno.

Per tal modo, si potrà, modificando l'economia rurale meridionale, giungere alla soluzione del problema del Mezzogiorno che è il problema dominante della vita pubblica italiana. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

GUERCI nota come le proposte fatte, quantunque debbano considerarsi di vero e proprio interesse nazionale, lascino nella realtà abbastanza indifferente il paese e l'opinione pubblica.

Crede che l'opera del Governo che ha preparato questa legge sia degna di elogio, per le difficoltà superate, ma dal canto suo dichiara di non avere mai invocato il credito fondiario come salvatore della proprietà; anzi ritiene che esso in ultima analisi sia per la proprietà un danno.

È d'avviso che l'ipoteca ha per effetto di alterare artificialmente il valore della terra, e che i miglioramenti di essa, più che dal tasso maggiore o minore dell'interesse del denaro, dipendono dall'abilità e dalle qualità morali dei proprietari.

Vorrebbe approvare senza restrizioni quella parte, che è la migliore della legge perchè ispirata a concetti moderni, la quale riguarda gli istituti per la formazione delle piccole proprietà e lo spezzamento del latifondo; ma teme che le proposte disposizioni non siano atte a raggiungere lo scopo.

Non comprende infatti come possano avere vita istituti, ai quali si imponga di vendere le proprietà dopo che le abbiano divise e migliorate. Propone quindi una modificazione per la quale si consenta agli istituti medesimi di conservare le proprietà quando siano trasformate a mezzadria, e costituite in modo da dare la maggiore garanzia di proporzionalità nella cooperazione.

Circa la facoltà che si vuol consentire agl'istituti di emettere

obbligazioni per il decuplo del capitale versato nota che essa urta contro le consuetudini che regolano il mercato monetario, e che soltanto istituti potenti e conosciuti possono arrivare a quel limite.

Conclude raccomandando al Governo di voler accettare quelle modificazioni che valgano a rendere veramente efficaci e provvide le proposte presentate al Parlamento. (Bene, bravo).

SESIA non può associarsi alle molte approvazioni espresse circa queste proposte, perchè è d'avviso che con esse, lungi dal recare sollievo *alla terra*, se ne aggraveranno invece le condizioni, già tanto difficili, tanto nel Mezzogiorno come nell'Italia settentrionale.

Teme che le nuove disposizioni circa la trascrizione riescano vessatorie e fiscali specialmente per i piccoli proprietari e nei casi di piccole successioni. (Commenti — Approvazioni).

Raccomanda perciò al ministro del tesoro di volere, come misura di stretta giustizia, esentare dalle tasse relative, almeno per le quote fino alla somma di ventimila lire.

Esprime altresì qualche dubbio sulla riuscita degli Istituti ad agevolare la formazione delle piccole proprietà; ed osserva che la alienazione dei beni delle Corporazioni religiose si è compiuta in circostanze molto diverse dalle odierne.

Raccomanda infine all'attenzione del Governo le modificazioni accennate. (Approvazioni).

ALESSIO approva le disposizioni che riguardano il riscatto dei canoni ed oneri reali, e le agevolazioni che si vogliono accordare ai debitori dei crediti fondiari degli Istituti d'emissione.

Esaminando però le disposizioni proposte nei riguardi della piccola proprietà, trova geniale il concetto della istituzione di speciali Istituti per l'acquisto e la rivendita di terre; ma teme che dietro questi Istituti possano nascondersi speculatori e monopolizzatori della terra.

Vorrebbe però che le stesse agevolazioni fiscali, che si propongono pel nuovo istituto fossero concesse ai proprietari dei latifondi, siano essi privati ovvero istituti di credito, quando si tratti di frazionare i latifondi stessi. Passa poi a ricercare le cause dell'incremento del debito ipotecario, dell'insuccesso del credito fondiario, e precipua tra esse ravvisa la sperequazione del capitale disponibile nelle varie regioni italiane.

Altre cause ravvisa nel sistema della ammortizzazione forzosa, e non facoltativa e nel difettoso sistema pel quale il debito fondiario è sempre un debito di capitale, e non mai di interesse, come è in Germania.

Insiste nella necessità di ridurre al minimo possibile l'interesse delle cartelle fondiarie e di agevolare la trasmissibilità. Per ottenere questo scopo era necessario di circondare di guarentigie assolute il mutuo fondiario.

E a questo proposito l'oratore si duole che il legislatore siasi limitato a correggere l'istituto difettoso e antiquato della trascrizione, anzichè adottare risolutamente i sistemi dei libri fondiari e della intavolazione.

Enumera i grandi vantaggi del sistema germanico della intavolazione, così come venne perfezionato colle ultime leggi: ricorda come anche altrove si tenda ad applicarlo; ed esprime il voto che anche in Italia si segna questo utilissimo e modernissimo sistema.

Segnala molti inconvenienti del sistema della trascrizione, ed afferma che in massima parte non vengono eliminati con la riforma proposta, appunto perchè inerenti al principio informatore del sistema. Insiste quindi sulla necessità di adottare l'istituto dei libri fondiari.

Esaminando la proposta dell'istituto federativo esprime molti dubbi sulla sua efficacia e principalmente sulla sua utilità per le provincie meridionali. Trova poi eccessiva la facoltà di emettere cartelle fino a 20 volte il capitale sociale.

Il vero rimedio dei mali della proprietà immobiliare meridionale consiste nell'intensificare il più possibile la produzione, riformando il regime tributario, migliorando i patti agrari, promuovendo il frazionamento del latifondo, agevolando, anche col concorso del tesoro dello Stato, il credito agrario.

Concludendo, afferma che la questione che oggi si discute è essenziale alla soluzione del problema meridionale. E dalla soluzione di questo problema meridionale dipende la pace, la grandezza e l'unità morale della nostra patria. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Presentazione di relazioni.

CASCIANI presenta la relazione sul bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

COTTAFAVI presenta la relazione sulla domanda di procedere in giudizio contro il deputato Petroni, per contravvenzione al Codice di commercio.

FASCE presenta la relazione sul bilancio del Ministero del tesoro.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annuncia che sono state presentate le relazioni sulle elezioni contestate di Foggia e di Nocera Inferiore.

Saranno discusse sabato.

Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici sulla inopportunità di far fermare a Taormina i vagoni Pullman provenienti dal continente e sulla necessità di farli continuare sino a Catania.

« De Felice-Giuffrida, Pasquale Libertini, Grassi-Voces, Aprile ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non creda incompatibile con le vigenti disposizioni dell'ordinamento giudiziario l'applicazione degli aggiunti giudiziari agli uffici d'istruzione.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se, dato lo sviluppo che va prendendo nel nostro paese l'automobilismo volto ai pubblici servizi, non creda opportuno di diminuire i dazi doganali sulla benzina usata a questo scopo, magari per via di rimborso di parte del dazio.

« Sorani ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere quali furono le cause dello scioglimento del Consiglio municipale di Rimini.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se intenda, secondando il giusto voto espresso in pubblici comizî, estendere anche alla zona agraria del mandamento di Spezzano Albanese i provvedimenti promessi per altre regioni in considerazione della mancata produzione agraria.

« Turco ».

« Il sottoscritto interroga il ministro d'agricoltura, industria e commercio per conoscere se creda dare disposizioni per assicurare l'osservanza della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli a Firenze specialmente nei laboratorî delle industrie femminili.

« Guicciardini ».

« Interpello il ministro d'agricoltura, industria e commercio sulle condizioni attuali dell'industria solfifera e sui provvedimenti atti ad impedire che essa decada.

« De Felice-Giuffrida ».

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge del deputato Sormani.

La seduta termina alle ore 17.50.

DIARIO ESTERO

Malgrado le smentite, la stampa inglese, con una ostinazione degna di esser notata, insiste nel dar notizie di una prossima pace fra il Giappone e la Russia, e giunge financo a darne le condizioni. A semplice titolo di cronaca, pubblichiamo le seguenti informazioni dei giornali inglesi, che il telegrafo ci trasmette.

Il *Daily Chronicle* ha da Odessa:

« Si conferma che la Russia è disposta a concludere la pace col Giappone. Il richiamo di Kuropatkine, che sembra decretato, affretterebbe le trattative ».

Il *Daily Express* ha da Pietroburgo:

« L'ambasciatore di Francia si adopera attivamente a favore della pace; si dice che egli agisca in virtù d'istruzioni giunte da Parigi ».

Il *Daily Mail* dice di sapere che le condizioni che il Giappone porrà per la pace sono le seguenti:

Retrocessione di tutta la Manciuria alla Cina; Port Arthur avrà una guarnigione giapponese; riconoscimento del protettorato del Giappone sulla Corea; consegna al Giappone delle navi da guerra russe trattenute nei porti neutrali dell'Estremo Oriente; pagamento da parte della Russia delle spese di guerra; occupazione di Vladivostock da parte dei giapponesi fino a che non siano pagate le spese di guerra; retrocessione dell'isola di Sakaline al Giappone.

* * *

Queste notizie ricevono poi nuove smentite da varie fonti.

La *Politische Correspondenz*, di Vienna, assicura che quella Legazione giapponese dichiara di non saper nulla; da Londra si telegrafa che in quei circoli giapponesi si ritengono inaccettabili dal Giappone le condizioni di pace che i giornali hanno pubblicato essere state avanzate dalla Russia.

Più importante è un dispaccio da Pietroburgo, 22, con il quale l'*Agenzia di Pietroburgo* si dice in grado di dichiarare che non sono affatto cambiate le vedute del Governo russo che furono già esposte nella nota pubblicata il 18 corrente. L'intonazione di sicurezza, alla quale sono improntate le notizie dei giornali inglesi, ha provocato qui grande meraviglia.

Secondo informazioni di ottima fonte quelle notizie si fondano sopra un malinteso.

E per ultimo diciamo che in seguito alle voci di pace sparsesi a Parigi ieri, nella mattinata, un redattore del *Temps* si è recato all'Ambasciata di Russia, ove ottenne la dichiarazione che, malgrado la questione della pace sia in Russia e in tutto il mondo oggetto di numerose conversazioni, è falso che il Governo la consideri prossima. Kuropatkine deve pensare soltanto fra qualche settimana all'attacco decisivo.

Non è dunque ora il momento per i russi di pensare alla pace e di determinarne le condizioni: quindi le notizie relative alla pace sono infondate.

* * *

La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull ha proceduto nel pomeriggio all'ultima lettura della relazione. Si conferma che essa non si pronunzia sulla presenza o sull'assenza di torpediniere nel Mare del Nord, ma dichiara che l'ammiraglio Rodjestvensky potè legittimamente ritenere la sua squadra in pericolo ed agire come fece.

La relazione prende atto dell'impegno della Russia di indennizzare le vittime.

La relazione sarà letta nella seduta pubblica, che, molto probabilmente, avrà luogo sabato.

* * *

I giornali di Vienna hanno ieri pubblicato le seguenti notizie sulla crisi ministeriale ungherese, che riproduciamo, con ogni riserva, per quel che possono valere:

« Si dice che nella conferenza tenuta iersera le opposizioni riunite abbiano deliberato di aderire alla formazione di un Gabinetto provvisorio, composto soltanto di membri dei partiti dissidenti.

Il numero delle notabilità dissidenti non essendo però abbastanza grande per assumere tutti i portafogli, verrebbero nominati soltanto quattro titolari, che assumerebbero la gerenza dei rimanenti dicasteri.

L'Opposizione sarebbe disposta ad accordare ad un Gabinetto così formato l'esercizio provvisorio per quattro mesi. »

* * *

L'*Agenzia Reuter* ha un dispaccio da Costantinopoli in cui è detto che i Governi di Vienna e di Russia hanno dato favorevole risposta alla circolare della Turchia chiedente un aumento di diritti doganali. I due Governi stabilirono però che il maggior reddito da ottenersi sia realmente destinato all'applicazione delle riforme in Macedonia. Le altre potenze non hanno ancora risposto. Tale aumento si valuta a 800 mila piastre turche e sarebbe più che sufficiente per coprire i disavanzi dei bilanci dei tre *vilayet* macedoni.

Siccome si osserva che con una buona amministrazione le finanze di questi *vilayet* avrebbero una eccedenza, così temesi che l'insistenza della Turchia nel volere aumentare i dazi nasconda altro scopo differente dalle riforme in Macedonia.

Si teme pure che la Germania, causa il progetto di ferrovia per Bagdad, potrebbe opporsi all'uso esclusivo delle eccedenze di reddito alla Macedonia.

In ogni caso, nessun aumento può stabilirsi sui diritti doganali senza l'adesione di tutte le potenze e particolarmente dell'Inghilterra che figura per oltre il 50 0[0 nel commercio d'importazione in Turchia.

* * *

In proposito, i giornali inglesi hanno ieri pubblicato una nota ufficiosa in cui è detto che un progetto riguardante le riforme da introdursi in Macedonia, elaborato dal ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, è stato discusso con alcune Potenze.

I dettagli del progetto sono sconosciuti, ma si ritiene che esso contenga la nomina di una Commissione europea incaricata dell'amministrazione del paese e la nomina di un governatore generale designato dalla Porta.

Questo progetto sarebbe stato sospeso, mentre le Potenze studiano ora il programma finanziario presentato dall'Austria-Ungheria e dalla Russia ed il progetto della Porta tendente ad aumentare le entrate doganali.

Tale progetto sarebbe stato approvato da parecchie Potenze, tranne dall'Inghilterra, la quale vuole la garanzia che le entrate siano realmente destinate allo scopo prefisso, cioè all'applicazione delle riforme.

Per l' Istituto internazionale di agricoltura

L'Accademia dei Lincei ha inviato il seguente telegramma:

« A S. E. il generale Ponzio-Vaglia

« ministro della Real casa — Roma.

« La Reale Accademia dei Lincei, nella sua prima riunione dopo

l'altissima iniziativa di S. M., con voto unanime applaude alla proposta fondazione di un Istituto internazionale per studî sull'agricoltura. Augura a S. M. pieno soddisfacimento dei Suoi voti, che sono in pari tempo i voti della principale nostra produzione.

« L'Accademia con tanto maggior compiacimento rende questo doveroso omaggio, in quanto accoglie, nel suo seno, rappresentanti delle scienze agronomiche ed economiche, che da quegli studi si ripromettono un largo incremento.

Firmato: « Il presidente, BLASERNA ».

Il ministro Ponzio-Vaglia ha così risposto:

« Senatore Blaserna

« presidente Reale Accademia Lincei — Roma»

« Arrecava viva compiacenza a S. M. il Re l'adesione fatta alla Sua iniziativa dalla Reale Accademia dei Lincei, che raccoglie nel proprio seno autorevoli cultori delle scienze agrarie ed economiche. L'Augusto Sovrano cordialmente ringrazia dei voti espressi e del cortese apprezzato omaggio.

Firmato: « Il ministro E. PONZIO-VAGLIA ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dalla dama e dal gentiluomo di Corte, duca e duchessa d'Ascoli, sono intervenute iersera al teatro Costanzi, alla rappresentazione di gala datasi a beneficio dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati dello Stato, e della Lega navale italiana, sezione di Roma.

I Sovrani furono ricevuti dalle rappresentanze dei due Istituti, fra le quali eranvi gli on. Schanzer e Danieli.

L'apparire delle LL. MM. nella sala fu salutato da una lunga, calorosa ovazione.

Dopo avere assistito a tutto il secondo atto dell'*Aida*, i Sovrani, salutati da nuovi applausi, lasciarono il teatro.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, la Commissione per la prossima Esposizione internazionale dei pompieri a Milano, accompagnata da S. E. il ministro Ronchetti.

La Commissione pregò S. M. ad onorare del Suo augusto patronato l'Esposizione.

S. M. accettò l'invito e s'interessò vivamente della istituzione dei pompieri fra noi e delle condizioni in cui trovansi in diverse città italiane.

Al Pantheon. — Per i lavori di addobbo che si preparano al Pantheon per i solenni funerali che avranno luogo il giorno 14 marzo in memoria del compianto Re Umberto, il tempio resterà chiuso al pubblico dal 1° del venturo mese.

La rivista dei veterani. — Come già venne annunziato, la rivista che S. M. il Re passerà ai Veterani in Roma, avrà luogo il 14 marzo p. v., nel pomeriggio, alla caserma del Macao.

Alla rivista possono prendere parte soltanto i veterani iscritti al Comizio centrale romano ed ai comitati e sotto comitati della penisola, che prestano il servizio d'onore alla tomba dei Re.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del pro-sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, il Consiglio comunale di Roma ha tenuto l'annunziata seduta pubblica.

Il pro-sindaco ha dato lettura della lettera seguente, inviata dal [illegible]:

« S. M. il Re credette che nessun'altra città avrebbe potuto essere più degna e meglio adatta di Roma per la sede dell'Istituto da Lui propugnato. È giunto quindi graditissimo al nostro Sovrano il voto di soddisfazione di cotesta rappresentanza municipale.

« Sua Maestà, confidando nella realizzazione dei felici augurî espressi cordialmente, ringrazia della conferma dei sentimenti ben cari al suo cuore.

« Accolga, ill.mo signore, gli atti di mia piena osservanza.

« *Il ministro*

« PONZIO-VAGLIA ».

L'assessore Benucci rispose, quindi, alla interrogazione del consigliere Casciani sulla applicazione della tassa per le aree fabbricabili, promettendo che la Giunta municipale presenterà al più presto possibile il regolamento prescritto dalla legge per detta applicazione. Il consigliere Casciani, dopo una breve discussione, prese atto delle dichiarazioni dell'assessore Benucci, mostrandosene soddisfatto.

Svolta un'altra interrogazione del consigliere Giuliani sui servizi delle farmacie notturne, ed approvate varie proposte secondarie, il Consiglio iniziò la discussione del bilancio preventivo, giungendo fino al 45° articolo.

La seduta venne tolta alle 0.30.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Il secondo concerto orchestrale datosi ieri alla R. Accademia di Santa Cecilia fu un nuovo trionfo per il maestro Toscanini e per la valente orchestra da lui magistralmente diretta. Si eseguì per primo la poderosa sinfonia in *fa* del Martucci, che venne molto gustata dagli intelligenti e che diede larga messe di applausi, non solo al Toscanini ed ai professori dell'orchestra ma anche allo stesso Martucci che dalla galleria assisteva alla esecuzione del suo capolavoro orchestrale. L'orchestra tutta e l'enorme ed elegante pubblico che letteralmente gremiva la sala fece al Martucci una vera, solenne ovazione.

Piacquero poi moltissimo il *Cigno di Tounela* del Libelius, un vero ricamo musicale, dolce ed appassionato che risponde pienamente alla leggenda dell'epopea finlandese, ed i due pezzi del Wagner *Idilio di Siegfried* e *Vita nella foresta*, in cui pare di ascoltare e il mormorio del ruscello e le voci degli animali che la popolano.

Chiuse il concerto la splendida sinfonia di *Leonora* (Fidelio) del Beethoven, eseguita in modo degno del grande autore e che suscitò un vero uragano di applausi al direttore ed agli esecutori.

Al concerto assisteva S. M. la Regina Madre, che, fattosi presentare il Toscanini, con lui si congratulò.

Il terzo concerto è stabilito per lunedì 6 marzo prossimo e sarà del violoncellista Casali.

A suo tempo ne daremo il programma.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana di Parigi informa che il commercio italo-francese, durante il gennaio 1905, si elevò a L. 30,774,000, di cui L. 11,847,000 di merci italiane entrate in Francia e L. 18,937,000 di merci uscite dalla Francia e dirette in Italia; in quest'ultima cifra sono però comprese L. 8,032,000 di sete asiatiche.

Notevoli queste differenze sul gennaio 1904.

Merci italiane entrate in Francia:

Aumenti: nelle sete greggie, lo zolfo, il sommacco, il burro, i marmi, i generi medicinali, le treccie di paglia, il riso, l'acido citrico, la carta, i mobili, la crusca e gli oggetti di collezione.

Diminuzioni: nella canapa, i vini, le pelli, la borra di seta, il legno comune, i tessuti di seta, l'olio d'oliva, i meccanismi, gli strumenti di musica ed altre merci.

Merci francesi entrate in Italia:

Aumenti: le sete greggie, i tessuti di lana, i bozzoli, le pelli greggie, i bastimenti, gli articoli di Parigi e gli stracci.

Diminuzioni: le pelli lavorate, i prodotti chimici, le lane greggie, i tessuti di cotone, quelli di seta, i filati, le sementa, i vini e il *caoutchouc* greggio.

Beneficenza. — Per festeggiare la nascita del Principe

ereditario d'Italia, il Consiglio della cassa di risparmio di Milano ha deliberato di dare tre milioni a benefizio degli Asili infantili del Comune e di aumentare di un milione e mezzo la quota fissata per la fondazione degli Asili.

Inoltre ha votato il concorso dell'assegno di L. 3000, per pensione di studio di perfezionamento, nell'anno scolastico 1905-06, fra i laureati da non più di quattro anni in una delle Università del Regno od in un Istituto superiore equiparato, ponendo a base del concorso le *scienze matematiche.*

Movimento commerciale. — Martedì scorso furono caricati nel porto di Genova 897 carri, di cui 332 di carbone per i privati e 54 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 256, dei quali 162 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Marina mercantile. — È giunto ieri a Montevideo l'*Orione*, della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LOSANNA, 22. — La *Gazzetta di Losanna* annunzia che la Legazione russa a Berna ha espresso al presidente della Confederazione l'impressione prodotta su di essa dalla colletta fatta a Berna sulla pubblica via a favore delle vittime della rivoluzione russa.

La Legazione ha formulato anche reclami contro il linguaggio violento adottato da una parte della stampa svizzera nel riferire le notizie che riguardano la Russia e lo Czar.

VIENNA, 22. — *Camera dei deputati.* — Il conte Vetter viene rieletto presidente.

TOKIO, 22. — Il Giappone ha ordinato l'immediata costruzione di venticinque controtorpediniere.

VARSAVIA, 22. — Si ha da Lodz:

La situazione si aggrava. Gli operai hanno assassinato un industriale che aveva segnalato all'amministrazione la domanda degli scioperanti per ottenere il pagamento del salario anche durante lo sciopero.

BUDAPEST, 22. — Si assicura che Daranyi abbia dichiarato che non assumerebbe la missione di formare un Gabinetto di transizione alle condizioni poste dal Comitato dirigente delle opposizioni coalizzate.

PARIGI, 22 — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del bilancio della marina.

Martin sostiene la necessità di un nuovo programma navale; chiede che venga migliorato l'armamento e parla a favore del basso personale.

Ferrero fa analoghe osservazioni.

Il Ministro della marina, Thomson, dice che la questione capitale è quella del programma navale; riconosce che se si vuole mantenere la flotta nel suo rango un nuovo programma navale s'impone. Il programma del 1900 è quasi terminato. Possiamo d'ora innanzi parlare di un programma nuovo; bisognerà consacrare crediti rilevanti alla costruzione di contro-torpediniere, di torpediniere e sottomarini. La tendenza attuale è di costruire specialmente sottomarini per l'offesa.

Il Ministro soggiunge che non si può eseguire il nuovo programma senza ricorrere al bilancio straordinario. Bisogna che il Parlamento voti ogni anno fino al 1917 la somma di 121 milioni di franchi.

Il Ministro assicura che sono state stabilite nell'Indocina due basi navali; e respinge la proposta presentata da Deloncle d'inviare a Saigon una numerosa commissione d'inchiesta. L'oratore dichiara quindi che ha ricevuto un dispaccio da una Compagnia danese che propone di rimettere a galla l'incrociatore *Sully.*

L'ammiraglio Bienaimé dichiara quindi che i processi verbali della Commissione della marina sono un tessuto di menzogne. (Proteste a Sinistra).

Il ministro Thomson dice che ha bisogno della fiducia del paese e del Parlamento per compiere il suo difficile compito.

Pelletan protesta vivamente contro le accuse dell'ammiraglio Bienaimé e dice che ha la coscienza di aver fatto il suo dovere e se ne appella al giudizio della Camera.

Bienaimé replica precisando i fatti su cui la Camera fu male informata, giustifica i suoi atti personali e termina dicendo che il suffragio universale, dinanzi al quale è ora posta la questione, lo giudicherà.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 22. — L'ammiraglio Bayle ha chiesto l'autorizzazione al ministro della marina di trattare direttamente con una Società di salvataggio di Hong-Kong, per fare rimettere a galla l'incrociatore *Sully.* Il ministro gliela ha concessa.

TIENTSIN, 20. — Alcune torpediniere giapponesi sono arrivate all'isola di Formosa.

MOSCA, 22. — Sono giunti oggi per prender parte ai funerali del granduca Sergio, il principe Michele Georgevich, il duca di Mecklemburg Strelitz, il ministro delle vie e delle comunicazioni principe Kilchoff, i principali membri del Consiglio dell'Impero ed i rappresentanti dei ministri della marina e degli affari esteri, della Corte Imperiale e delle autorità superiori di Pietroburgo.

MOSCA, 22. — Il catafalco su cui è stato deposto il feretro del granduca Sergio è sormontato da un baldacchino di broccato d'argento con la corona granducale. Attorno ad esso sono state collocate innumerevoli corone di fiori.

Fino da stamane sono state celebrate funzioni funebri, alle quali hanno assistito i rappresentanti di molte Associazioni, del reggimento di dragoni, del quale il granduca Sergio era proprietario, e degli istituti scolastici.

La granduchessa Elisabetta e la servitù della Casa granducale hanno fatto deporre corone anche sul feretro di Roudinkin, il cocchiere del granduca Sergio, rimasto anch'esso vittima dell'attentato.

I funerali di Roudinkin hanno avuto luogo oggi. Dopo una cerimonia religiosa i servitori della casa granducale ne hanno tolto il feretro dalla chiesa e l'hanno trasportato a braccia per un tragitto di tre chilometri fino alla stazione Paveltskaja.

La granduchessa Elisabetta, insieme con la moglie ed i figli di Roudinkin, ha voluto seguire fino alla stazione il feretro del fedele servitore di suo marito.

Il feretro di Roudinkin è partito per il luogo di nascita del defunto.

BERLINO, 22. — *Reichstag.* — Si approva il trattato di commercio con la Russia, con 228 voti contro 81 e 3 astenuti.

I trattati di commercio con l'Italia, il Belgio, la Rumenia, la Svizzera e la Serbia sono approvati in blocco con un unico voto.

Il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, ed i segretari di Stato ricevono le felicitazioni di numerosi deputati.

Il conte di Bülow ringrazia il presidente dell'assemblea, conte di Ballestrem.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — Sir J. Keir Hardie presenta un'interrogazione circa le pretese esecuzioni senza giudizio preventivo di 120 operai russi a Varsavia.

Il primo ministro, Balfour, risponde che l'Inghilterra non può intervenire negli affari interni della Russia nè esprimere alcun giudizio sopra di essi.

LONDRA, 22. — Un incendio sviluppatosi stamane in una fabbrica di automobili nel quartiere di Longacre, si è propagato rapidamente, malgrado l'opera dei pompieri, ed ha distrutto la fabbrica di carrozze Edge.

I danni sono calcolati a cinque milioni di franchi.

VARSAVIA, 22. — Il treno che doveva partire a mezzogiorno per Vienna, non è stato oggi effettuato.

LIBAU, 22. — Il lavoro è stato ripreso in tutti gli opifici.

NOVORADOMSK, 22 — Gli operai scioperanti si recano negli stabilimenti industriali e costringono gli operai ad abbandonare il lavoro. Le scuole sono state chiuse.

BERLINO, 22. — Il Reichstag, prima di approvare in terza lettura i trattati di commercio con la Russia e con gli altri Stati, ha approvato il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, con 226 voti contro 79 e 4 astensioni

Nei circoli parlamentari si osserva che nella votazione sui trattati di commercio, che ebbe luogo al Reichstag, il Ministero ebbe una maggioranza molto forte, contro ogni aspettativa.

Questa votazione prova che Bulow è riuscito, come aveva dichiarato il deputato Oldemburg, a stabilire una unione economica che si estende dalla Sinistra alla Destra, cioè dal partito liberale del popolo fino al gruppo degli agrari.

PIETROBURGO, 22. — La maggior parte dei granduchi è partita per Mosca per assistere ai funerali del granduca Sergio.

Il granduca Vladimiro, essendo indisposto, è dovuto restare a Pietroburgo.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — *(Continuazione).* — Si respinge, con 265 voti contro 223, una mozione presentata da sir J. Redmond per l'aggiornamento della discussione relativa alla situazione di sir A. Mac Donnel, sottosegretario del lord luogotenente per l'Irlanda.

La maggioranza ministeriale è così ridotta a 42 voti.

PIETROBURGO, 23. — Nei circoli ufficiali si dichiara priva di fondamento la voce secondo la quale sarebbero state aperte trattative di pace fra la Russia ed il Giappone.

BAKU, 23. — I conflitti avvenuti fra gli scioperanti e la forza pubblica sono stati violentissimi. Cadaveri giacciono in ogni via della città.

Tutti gli uffici pubblici e privati sono chiusi.

PARIGI, 23. — Un dispaccio da Pietroburgo ai giornali dice che il principe Andromikoff, che fece sparare sugli scioperanti a Pietroburgo, è stato assassinato a Varsavia a colpi di stile.

Il *Petit Parisien* ha da Marsiglia: In seguito alla grave situazione che regna a Batum, le *Messagéries maritimes* hanno sospeso le loro spedizioni per quel porto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 22 febbraio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	752,15.
Umidità relativa a mezzodì	74.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	piovoso.
Termometro centigrado	massimo 9,6. minimo 6°,5.
Pioggia in 24 ore	22,9.

22 febbraio 1905.

In Europa: pressione massima di 781 sulla Scandinavia, meridionale, minima di 765 sul Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 5 mill. all'estremo SE; temperatura aumentata; venti forti settentrionali al nord, meridionali altrove; pioggie quasi ovunque; qualche nevicata al nord; mare agitato o grosso.

Persiste la depressione sul Tirreno superiore con un minimo di 755; massimo a 764 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: cielo nuvoloso o coperto con pioggie; qualche nevicata al nord; venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; mare agitato o grosso, specialmente lungo le coste meridionali.

Alle ore 14 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 febbraio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio...	piovoso	legg, mosso	8 9	3 1
Genova	coperto	mosso	8 5	5 6
Massa Carrara ...	$^3/_4$ coperto	calmo	7 5	4 2
Cuneo	—	—	—	—
Torino..........	nevoso	—	0 6	0 0
Alessandria	coperto	—	3 0	1 0
Novara	nevoso	—	6 6	— 0 5
Domodossola	nevoso	—	5 0	0 0
Pavia..........	nevoso	—	2 1	0 0
Milano	nevoso	—	4 4	0 8
Sondrio	piovoso	—	6 7	1 9
Bergamo	nebbioso	—	4 8	— 0 3
Brescia	piovoso	—	6 8	1 0
Cremona	piovoso	—	3 9	0 9
Mantova	coperto	—	3 9	— 0 9
Verona	piovoso	—	6 8	3 4
Belluno	piovoso	—	4 1	1 2
Udine	piovoso	—	7 8	1 7
Treviso	piovoso	—	7 5	1 8
Venezia..........	piovoso	agitato	6 6	1 2
Padova	coperto	—	7 0	2 0
Rovigo	piovoso	—	6 5	2 2
Piacenza	coperto	—	2 7	0 2
Parma	nebbioso	—	2 6	— 0 0
Reggio Emilia....	coperto	—	4 0	1 0
Modena	$^3/_4$ coperto	—	9 4	0 4
Ferrara	nebbioso	—	6 6	1 9
Bologna	coperto	—	3 1	1 3
Ravenna	coperto	—	6 0	— 2 4
Forlì	coperto	—	5 8	0 6
Pesaro..........	coperto	calmo	8 2	5 5
Ancona	coperto	mosso	11 2	5 0
Urbino	coperto	—	5 2	2 4
Macerata	coperto	—	8 6	5 5
Ascoli Piceno	$^3/_4$ coperto	—	9 0	3 0
Perugia	coperto	—	5 4	1 4
Camerino	coperto	—	5 5	2 5
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	8 7	3 2
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	10 4	3 4
Livorno	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	10 7	4 0
Firenze	$^1/_2$ coperto	—	7 6	4 6
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	7 4	2 4
Siena	$^1/_2$ coperto	—	5 8	2 8
Grosseto	sereno	—	12 0	3 0
Roma	coperto	—	10 9	6 5
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	9 8	4 0
Chieti	coperto	—	9 0	5 2
Aquila	coperto	—	5 7	0 8
Agnone	nevica	—	3 3	0 8
Foggia..........	coperto	—	13 9	4 1
Bari	$^3/_4$ coperto	mosso	15 0	9 2
Lecce	coperto	—	14 5	9 4
Caserta..........	piovoso	—	11 5	4 8
Napoli	coperto	agitato	11 6	1 4
Benevento	temporalesco	—	11 5	4 8
Avellino	piovoso	—	8 8	5 0
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	8 6	3 2
Potenza..........	$^1/_2$ coperto	—	9 4	3 7
Cosenza..........	$^1/_2$ coperto	—	15 0	8 0
Tiriolo	nebbioso	—	8 1	— 2 0
Reggio Calabria ..	coperto	agitato	15 2	8 6
Trapani	coperto	legg. mosso	14 1	8 5
Palermo	coperto	grosso	18 1	9 4
Porto Empedocle .	coperto	agitato	14 0	12 0
Caltanissetta	nebbioso	—	7 0	2 0
Messina	coperto	agitato	15 5	11 8
Catania	$^3/_4$ coperto	mosso	16 4	9 6
Siracusa	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	15 2	5 2
Cagliari	$^3/_4$ coperto	mosso	0 0	0 2
Sassari	coperto	—	8 0	3 6

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*